

**I Tartufi n. 44**  
Febbraio 2016

**SEI ANNI (2009-2014) DI CASSA INTEGRAZIONE  
IN DEROGA IN VENETO: QUANTO HA CONTATO,  
COME HA FUNZIONATO, CHE ESITI HA PRODOTTO**

di Bruno Anastasia e Sebastiano Basso



**VENETO LAVORO**

[www.venetolavoro.it](http://www.venetolavoro.it)

Via Ca' Marcello, 67b - 30172 Venezia Mestre VE  
tel. +39.041.29.19.311, fax +39.041.29.19.312  
[osservatorio.mdl@venetolavoro.it](mailto:osservatorio.mdl@venetolavoro.it)



## Sommario

Premessa .....	5
1. L'evoluzione normativa: una sintesi cronologica.....	6
2. Cenni sulle basi dati utilizzate .....	9
3. La Cig in deroga dal 2009 al 2014: quadro generale .....	11
4. Il profilo delle aziende utilizzatrici di Cigd .....	16
5. Il profilo dei lavoratori cassintegrati .....	17
6. Misure di persistenza: quanto a lungo si utilizza la Cigd? .....	20
7. Misure di intensità di utilizzo: quanto pesa la Cigd per imprese e lavoratori? .....	22
8. Misure di concentrazione: com'è distribuito tra le aziende il ricorso alla Cigd? .....	29
9. Misure di frammentazione: quanto contano gli “stop and go” nella fruizione della Cigd? .....	31
10. Misure di risultato dal lato delle imprese: quale dinamica occupazionale durante la Cigd e nel periodo successivo? .....	33
11. Misure di esito per i lavoratori: è stata assicurata la conservazione del posto di lavoro? .....	37
12. Sintesi conclusiva .....	41
Riferimenti bibliografici .....	43
APPENDICE STATISTICA.....	44



## **Premessa**

In questo saggio si dà conto dell’impatto del ricorso alla Cassa integrazione in deroga (d’ora in poi Cigd) per le aziende venete (o con unità locali in Veneto) e i loro lavoratori nel periodo 2009-2014.<sup>1</sup>

Dopo un breve excursus sull’evoluzione normativa dello strumento a livello regionale (par. 1) e un’indicazione sintetica sulle basi dati utilizzate (par. 2) si illustrano:

- dati generali di monitoraggio per l’intero arco temporale osservato (2009-2014) analizzando la consistenza e la dinamica delle aziende e dei lavoratori coinvolti nonché il livello di effettivo utilizzo (tiraggio) (par. 3);
- caratteristiche (settore, natura giuridica) delle aziende interessate (par. 4);
- caratteristiche dei lavoratori collocati in Cigd (genere, età, cittadinanza, titolo di studio) (par. 5);
- misure di persistenza (tassi di ripetizione sia per le aziende che per i lavoratori) (par. 6);
- misure di “intensità”, vale a dire di rilevanza del ricorso alla Cigd sia per le aziende che per i lavoratori (par. 7);
- misure di concentrazione, vale a dire quanto sia equidistribuito tra le aziende l’utilizzo della Cigd (par. 8);
- misure di continuità, provando a calcolare la durata media dei singoli episodi di collocamento in Cigd (par. 9);
- indicatori sulla dinamica occupazionale delle imprese utilizzatrici di Cigd, cercando di verificare se l’accesso alla Cigd ha consentito la salvaguardia dei livelli occupazionali delle imprese (par. 10);
- indicatori sulle carriere dei lavoratori, analizzando in che misura l’accesso alla Cigd ha permesso la salvaguardia del posto di lavoro (par. 11).

Al par. 12, infine, si propone una breve sintesi conclusiva.

---

<sup>1</sup> Alcuni risultati relativi al quinquennio 2009-2013 sono stati presentati in due report nella collana “Misure”: cfr. Veneto Lavoro, 2014a e Veneto Lavoro, 2014b.

## 1. L'EVOLUZIONE NORMATIVA: UNA SINTESI CRONOLOGICA

La cronologia delle norme attinenti alla Cassa integrazione in deroga può essere - con specifica attenzione al caso veneto - così ripercorsa:

- 5 febbraio 2009, Regione Veneto. *Accordo quadro relativo alle "Misure anti-crisi 2009"*: l'accordo definisce le prime linee guida per far fronte alla crisi occupazionale. Contiene indicazione sulle modalità di gestione degli ammortizzatori sociali in deroga e prevede una prima estensione della platea dei possibili beneficiari, con riferimento ai casi in cui non risulta possibile il ricorso a Cigo o Cigs;
- 12 febbraio 2009, *Accordo Stato-Regioni*: viene sottoscritto a livello nazionale, tra Governo, Regioni e Province Autonome un accordo in merito agli interventi da porre in essere per il sostegno al reddito e alle relative competenze gestionali. In tale *Accordo* viene quantificato in termini previsionali un fabbisogno di 8 miliardi di euro nel biennio 2009/2010, a fronte del quale le regioni si impegnano a contribuire, in un'azione di convergenza con lo Stato, per il 30%, destinando quota parte delle risorse, a valere sul FSE, ad azioni di sostegno al reddito e di politica attiva del lavoro. Lo Stato delega la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga alle Regioni;
- 30 marzo 2009, Regione Veneto. *Accordo quadro regionale*: definizione delle modalità di erogazione della Cigd, per utilizzare le risorse stanziare in via provvisoria con il Decreto del Ministero del Lavoro del 19 febbraio 2009. Si prevede: un'anzianità lavorativa di almeno 90 giornate, come requisito per l'accesso; l'estensione ai lavoratori di tutti i settori, con l'ammissione anche di apprendisti e lavoratori somministrati; la durata massima di 90 giornate nell'arco dell'anno 2009 per i lavoratori dell'artigianato e delle piccole imprese e di 180 giorni per le aziende industriali e quelle commerciali con più di 50 dipendenti;
- 16 aprile 2009, Regione Veneto. *Accordo tra Ministero del Lavoro e Regione Veneto*: si individuano le risorse finanziarie da destinare agli ammortizzatori sociali in deroga, sulla base del fabbisogno rilevato dalla Regione;
- 19 maggio 2009, Regione Veneto. *Protocollo "Linee guida per l'applicazione dell'accordo del 30 marzo 2009 sulla Cigd"*: si definisce una disciplina organica del nuovo istituto: campo di applicazione, presupposti e cause di intervento, misura e durata del trattamento, procedura di consultazione sindacale, ecc.;
- 22 giugno 2009, Regione Veneto. *Accordo quadro per l'erogazione della Cigd e della Mobilità in deroga in attuazione dell'Accordo quadro regionale del 5.02.2009 e dell'Accordo Governo - Regione del Veneto del 16.04.2009*. Viene ulteriormente estesa la platea dei beneficiari e le durate massime previste vengono raddoppiate: 180 giorni per le piccole imprese e 360 giorni per le aziende industriali e per quelle commerciali con più di 50 dipendenti. Si ribadisce che il diritto a percepire i trattamenti in deroga è subordinato alla partecipazione a programmi di politica attiva del lavoro;
- 28 dicembre 2009, Regione Veneto. *Accordo quadro "Linee guida per l'applicazione degli ammortizzatori sociali in deroga. Anno 2010"*: si ripropone per il 2010 l'impianto gestionale della Cigd di cui al precedente *Protocollo* del 19 maggio, con qualche piccola modifica di tipo normativo e procedimentale;

- 7 dicembre 2010, Regione Veneto. Accordo quadro per l'approvazione delle "Linee guida per l'applicazione degli ammortizzatori sociali in deroga. Anno 2011". Si introducono alcune previsioni particolari: estensione a casi specifici per finalità definite (es. transizione ad altro ammortizzatore sociale o processo di acquisizione dell'azienda); allungamento delle durate in casi definiti. Permane la previsione di contestuali interventi di politica attiva;
- 29 novembre 2011, Regione Veneto. Accordo quadro per l'approvazione delle "Linee guida per l'applicazione degli ammortizzatori sociali in deroga. Anno 2012". Si introducono altre previsioni particolari in materia di estensione a casi specifici per finalità definite (es. Bacino Termale Euganeo) o di allungamento delle durate in casi definiti. Si ribadisce la contestualità di interventi di politica attiva;
- 18 luglio 2012. Entrata in vigore della l. 92/2012: "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita". La legge opera una revisione complessiva del sistema degli ammortizzatori sociali. Per quanto riguarda gli ammortizzatori sociali in deroga, essa proroga, per il periodo transitorio 2013-2016, prima dell'entrata in vigore nel 2017 della nuova disciplina, la possibilità di ricorrere agli interventi in deroga attivati negli anni precedenti. A regime, a partire dal 2017, si prevede, per le imprese che non rientrano nell'area della Cigo e della Cigs, l'istituzione di un sistema di fondi di solidarietà, delegati ad erogare prestazioni nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa per le medesime cause previste dalla normativa in materia di integrazione salariale ordinaria o straordinaria. La legge rinvia ad Accordi per la costituzione dei fondi da stipularsi entro 6 mesi dall'entrata in vigore della l. 92/2012, ovvero entro il 18 gennaio 2013; prevede altresì l'istituzione di un fondo di solidarietà residuale, per i settori in cui non siano stati attivati, entro il 31 marzo 2013, i fondi di solidarietà bilaterali;
- 9 novembre 2012, Regione Veneto. Accordo per l'integrazione delle "Linee guida per l'applicazione degli ammortizzatori sociali in deroga. Anno 2012" del 29 novembre 2011. Si estende la possibilità di ricorrere alla Cigd anche ad imprese e cooperative agricole;
- 26 novembre 2012. Intesa Stato Regioni, in tema di ammortizzatori sociali in deroga e politiche attive 2013. Si conferma la competenza regionale in materia nonché la validità degli accordi già sottoscritti (destinatari, criteri e procedure di accesso). Si prevede un primo stanziamento di risorse per il 2013;
- legge 17 dicembre 2012, n. 221: si prevede l'adeguamento delle fonti istitutive dei fondi bilaterali o dei fondi interprofessionali, in alternativa al nuovo sistema di fondi di solidarietà, per i settori dove già presente un consolidato sistema di bilateralità (ad esempio il settore dell'artigianato);
- legge 24 dicembre 2012, n. 228 (c.d. legge di stabilità 2013): si prevede il posticipo del termine ultimo per la stipula di Accordi finalizzati alla costituzione dei fondi di solidarietà, indicato ora in 12 mesi dalla data della legge (e quindi fissato al 18 luglio 2013);
- 28 dicembre 2012, Regione Veneto. Accordo quadro per l'approvazione delle "Linee guida per l'applicazione degli ammortizzatori sociali in deroga. Anno 2013". Nuove linee guida nel quadro delle novità normative introdotte al sistema degli ammortizzatori sociali dalla l. 92/2012. Si conferma la possibilità di ricorrere agli ammortizzatori sociali in deroga nel periodo transitorio

2013-2016 secondo le regole di accesso e le modalità di erogazione già definite: anzianità lavorativa di almeno 90 giornate; ammissione di tutti i settori; estensione ad apprendisti e lavoratori somministrati; durata massima di 180 giornate nell'arco dell'anno;

- *13 febbraio 2013, Regione Veneto. Accordo per la modifica delle "Linee guida per l'applicazione degli ammortizzatori sociali in deroga. Anno 2013" del 28 dicembre 2012.* Revisioni delle durate e procedura di concessione per le imprese del Bacino Termale Euganeo;
- *legge 9 agosto 2013, n. 99, di conversione del D.L. 28 giugno 2013, n. 76.* Per consentire la costituzione dei nuovi fondi o l'adeguamento e la trasformazione di quelli già esistenti si spostano al 31 ottobre 2013 i termini inizialmente previsti dalla l. 92/2012. A partire dal 1° gennaio 2014 si prevede l'attivazione di un fondo di solidarietà residuale per le aziende che saranno ancora prive di un fondo di solidarietà di settore;
- *24 settembre 2013, Regione Veneto, Deliberazione della Giunta Regionale n. 1702.* Si prende atto della necessità di sospendere le autorizzazioni, garantendo contemporaneamente la prosecuzione delle istruttorie rispetto alle domande pervenute, in attesa di nuovi interventi a livello nazionale; si definiscono i criteri per il rilascio di future autorizzazioni tenendo conto che i trattamenti in deroga autorizzati con risorse 2013 si esauriscono il 31 dicembre 2013;
- dopo il periodo di blocco disposto dal Ministero del Lavoro, *il 29 ottobre 2013 si riprende a rilasciare le autorizzazioni regionali* per i trattamenti di cassa integrazione e di mobilità in deroga. L'ammontare di risorse disponibili, in parte residue e in parte derivanti da nuove assegnazioni ministeriali (Dgr 1702 del 24/09/2013), consente di autorizzare a consuntivo le ore di cassa integrazione in deroga effettivamente realizzate;<sup>2</sup>
- *23 dicembre 2013, Regione Veneto. Accordo "ponte" ammortizzatori sociali in deroga. Anno 2014.* Si prorogano fino al 31.03.2014 le disposizioni contenute nell'Accordo quadro 2013, in attesa dell'emanazione dell'Accordo quadro per il 2014. Si prevede l'ammissibilità delle domande per una durata massima di 3 mesi e comunque fino al 31.03.2014;
- *1 luglio 2014, Regione Veneto. Accordo "ponte" ammortizzatori sociali in deroga. Anno 2014.* Le disposizioni contenute nelle linee guida per il 2013, limitatamente alla cassa integrazione in deroga, vengono confermate fino al 31 agosto 2014;
- *8 settembre 2014, Regione Veneto. Primi orientamenti applicativi.* Viene regolata la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014 prevedendo, per il periodo 1 gennaio-31 agosto la proroga delle Linee guida 2013 per la Cig in deroga e la sospensione della mobilità in deroga in attesa della verifica finanziaria a copertura di quest'ultima. Adeguamento al dl 83473 del 1 agosto 2014 con cui sono stati adottati nuovi criteri e procedure per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per il 2014 e il 2015;<sup>3</sup>
- *29 dicembre 2014, Regione Veneto. Accordo quadro per gli Ammortizzatori Sociali in Deroga 2015.* Richiesta al Governo di assegnare urgentemente le risorse per il 2015, usate prioritariamente per saldare gli ammortizzatori sociali del 2014 dando precedenza alla Cig in deroga.

---

<sup>2</sup> Per la mobilità in deroga si decide di autorizzare, a favore dei lavoratori in possesso dei requisiti, un primo periodo pari al 30% della durata massima prevista, seguendo l'ordine cronologico di presentazione della domanda fino all'esaurimento delle disponibilità finanziarie.

<sup>3</sup> In particolare per il 2014 sono concedibili periodi fino ad un massimo di 11 mesi di Cigd da computare per singola unità produttiva; dal 2015 si scenderà a cinque mesi.



## 2. CENNI SULLE BASI DATI UTILIZZATE

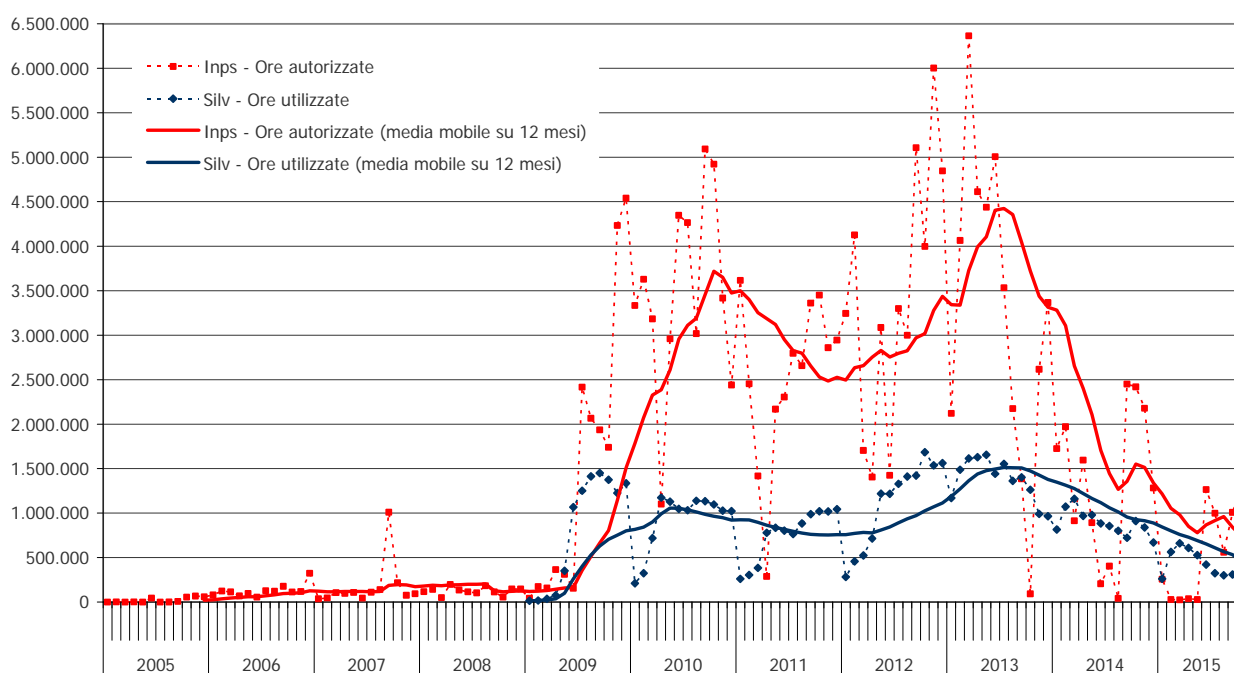
La Cigd è un ammortizzatore sociale, finalizzato al sostegno del reddito di lavoratori sospesi in coerenza di rapporto di lavoro, “decollato” a partire dal 2009, finanziato con la fiscalità generale (e, nei primi anni, anche con le risorse del Fondo Sociale Europeo, utilizzate a tale scopo grazie a escamotage formali) di volta in volta (di anno in anno) senza un chiaro orizzonte pluriennale, gestito “in società” da Inps e Regione mediante una procedura di autorizzazione, sempre su base annuale e “a rubinetto”, vale a dire “entro i limiti delle risorse stanziare”.

Ciò ha determinato – oltre che un’endemica situazione di incertezza – una particolare complessità delle procedure di gestione con conseguenti riflessi sulle attività di monitoraggio, obbligate a dipanare una matassa non poco ingarbugliata.

I microdati presenti nel Silv (Sistema informativo lavoro del Veneto), grazie all’integrale informatizzazione della procedura di gestione dell’autorizzazione della Cigd fin dal 2009, hanno consentito elaborazioni assai dettagliate; in particolare l’Osservatorio di Veneto Lavoro ha ricomposto la “storia” sessennale dell’utilizzo della Cigd uniformando tutte le informazioni disponibili sia sulle imprese che sui lavoratori. A tal fine sono stati utilizzati:

- a. i dati derivanti dalle comunicazioni presentate dalle imprese nell’archivio Silv/Cigd
  - con le domande di ammissione alla Cigd;
  - con i rendiconti (quantità) di utilizzo;
- b. i dati sulla dinamica occupazionale delle imprese che hanno fatto ricorso alla Cigd presenti in Silv.

**Graf. 2.1 – Veneto. Cassa integrazione in deroga.  
Confronto tra Inps (ore autorizzate) e Silv (ore utilizzate)**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps e Silv

I più rilevanti problemi di normalizzazione affrontati hanno riguardato:

- la individuazione/definizione di impresa (azienda/unità locale/soggetto della domanda di Cigd);
- la ricostruzione degli organici aziendali;
- la messa in coerenza delle informazioni rilevate nell'archivio Cigd con quelle presenti in Silv (in particolare con riferimento alla tipologia di impresa: settore/natura giuridica/classe dimensionale);
- la definizione di "giornate aziendali richieste".

Il ricorso ai dati di fonte Silv/Cigd è particolarmente utile per analizzare l'effettiva scansione temporale dell'utilizzo della Cigd, spesso anticipato rispetto agli atti amministrativi di autorizzazione. Tale scansione è visibilmente diversa da quello che si ricava dai dati Inps sulla Cigd autorizzata, dati che riflettono in maniera evidente anche lo *stop and go* delle vicende politico-amministrative oltre che la dinamica del fabbisogno reale delle imprese (**graf. 2.1**).

Per quanto riguarda il costo della Cigd, esso è stato ricostruito a partire dalle basi di dati presenti nel sito Inps/Sistema Percettori.

### 3. LA CIG IN DEROGA DAL 2009 AL 2014: QUADRO GENERALE

#### 3.1. Aziende interessate e lavoratori coinvolti

Nell'intero periodo osservato le imprese che in Veneto hanno utilizzato la Cigd risultano 20.879 (**tab. 3.1**); oltre un migliaio sono inoltre le aziende che hanno fatto richiesta di Cigd senza poi ricorrervi effettivamente.

**Tab. 3.1 – Veneto. Cassa integrazione in deroga. Quadro riepilogativo**

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Dati complessivi
<b>A. Indicatori relativi alle aziende</b>							
Aziende richiedenti	6.616	6.405	5.428	8.423	11.111	8.387	22.057
Aziende utilizzatrici	5.869	5.911	5.090	7.947	10.427	7.775	20.879
Quota aziende utilizzatrici	89%	92%	94%	94%	94%	93%	95%
Ore di Cigd richieste	27.762.739	37.632.471	30.910.495	45.035.072	66.746.842	43.804.174	251.891.793
Ore di Cigd utilizzate	9.614.803	11.059.429	9.087.216	13.361.323	16.535.824	10.214.401	69.872.996
Quota di utilizzo delle ore richieste (tiraggio)	35%	29%	29%	30%	25%	23%	28%
Ore richieste per azienda	4.196	5.875	5.695	5.347	6.007	5.223	11.420
Ore utilizzate per azienda	1.638	1.871	1.785	1.681	1.586	1.314	3.347
Giornate aziendali richieste	974.994	1.303.719	1.078.491	1.634.420	2.779.278	1.913.300	9.684.202
Giornate aziendali utilizzate	409.010	488.540	425.963	655.024	950.609	662.863	3.592.009
Quota di utilizzo delle giornate richieste (tiraggio)	42%	37%	39%	40%	34%	35%	37%
Giornate aziendali richieste per azienda	147	204	199	194	250	228	439
Giornate aziendali utilizzate per azienda	70	83	84	82	91	85	172
<b>B. Indicatori relativi ai lavoratori</b>							
Lavoratori per i quali è stata richiesta Cigd	38.562	40.802	34.241	52.114	62.741	43.795	142.215
Lavoratori collocati in Cigd (almeno un'ora di Cigd effettiva)	29.294	30.285	25.452	39.506	46.467	30.732	112.241
Quota di lavoratori collocati su lav. richiesti	76%	74%	74%	76%	74%	70%	79%
Dipendenti in organico aziende con lavoratori collocati in Cigd	136.913	157.178	170.678	188.486	206.823	161.270	
Quota di lavoratori collocati su dip. in organico	21%	19%	15%	21%	22%	19%	
Lavoratori collocati in Cigd per azienda utilizzatrice	5,0	5,1	5,0	5,0	4,5	4,0	5,4
Giornate di lavoratori collocati in Cigd	1.286.321	1.636.493	1.367.004	1.999.851	2.507.328	1.542.601	10.339.598
Media lavoratori collocati in Cigd per ciascuna giornata aziendale	3,1	3,3	3,2	3,1	2,6	2,3	2,9
Media giornate per lavoratore	44	54	54	51	54	50	92
Media ore di Cigd utilizzate per lavoratore	328	365	357	338	356	332	623
Media ore giornaliere di Cigd utilizzare per lavoratore	7,5	6,8	6,6	6,7	6,6	6,6	6,8

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Le aziende hanno richiesto, complessivamente nel sessennio, quasi 252 milioni di ore, corrispondenti ad una media per azienda di 11.400 ore, pari a circa 7 anni-uomo di lavoro.

Le ore effettivamente utilizzate sono state poco meno di 70 milioni, pari al 28% del richiesto: si tratta del cosiddetto “tiraggio”, corrispondente dunque in media a 2-3 anni uomo (nell’arco di tempo di sei anni). Se il “tiraggio” viene calcolato sulle giornate aziendali<sup>4</sup> esso sale al 37%: infatti le giornate di Cigd richieste sono state circa 9,7 milioni, mentre quelle utilizzate risultano pari a 3,6 milioni. La Cigd è stata richiesta per più di 142.000 lavoratori; di essi 112.000 (pari al 79%) sono stati effettivamente collocati in Cigd (almeno un’ora).

<sup>4</sup> Per “giornata aziendale” si intende la giornata in cui effettivamente in azienda uno o più lavoratori sono stati collocati in Cigd. Il numero medio di giornate aziendali richieste è variato negli anni anche per effetto dei cambiamenti nelle modalità di comunicazione.

Altre misure - sempre riferite al complesso dei sei anni in esame - consentono di delineare la consistenza del fenomeno in esame.

Con riferimento alle aziende:

- ogni azienda ha mediamente collocato in Cigd 5,4 lavoratori, pari (mediamente) al 20% dell'organico aziendale;
- ogni azienda è ricorsa alla Cigd per (mediamente) 172 "giornate aziendali";
- per ciascuna "giornata aziendale di Cigd effettiva" sono stati collocati in Cigd (in media) tre lavoratori.

Con riferimento ai lavoratori:

- ogni lavoratore collocato in Cigd è stato in tale posizione in media per poco più di 600 ore (corrispondenti a circa 4 mesi);
- ogni lavoratore collocato in Cigd è stato in tale posizione mediamente per 6,8 ore al giorno.

Il costo medio di un'ora di Cigd risulta pari a poco più di 8 euro (si è passati da un costo calcolato in 7,7 euro nel 2009 a un costo pari a 8,4 euro nel 2013). Una quota assai rilevante di tale costo (quasi il 40%) è rappresentata dai contributi sociali figurativi: ciò dipende dal fatto che essi risultano parametrati non all'indennità di Cigd ma alla retribuzione effettivamente percepita. Per il totale dei sei anni in esame si può calcolare un onere effettivo per la finanza pubblica, con riferimento al Veneto, prossimo a 600 milioni.

Le aziende artigiane rappresentano circa il 60% delle aziende utilizzatrici di Cigd (**tab. 3.2**). Quasi il 20% è formato da imprese del settore terziario con meno di 50 dipendenti. Le aziende con possibilità di ricorso a Cigs e Cigo (quindi aziende industriali con più di 15 dipendenti e aziende del terziario con più di 50 dipendenti) che sono ricorse anche alla Cigd sono state circa 1.500 ed hanno utilizzato poco meno di 12 milioni di ore (poco meno di un quinto del totale).

**Tab. 3.2 – Veneto. Aziende che hanno utilizzato la Cassa integrazione in deroga nel periodo 2009-2014 per tipologia aziendale. Ore utilizzate e lavoratori collocati**

	Aziende utilizzatrici Cigd	Ore utilizzate	Ore utilizzate per azienda	Lavoratori collocati in Cigd	N. lavoratori collocati in Cigd per azienda
Azienda artigiana	12.821	40.851.606	3.186	58.009	5
Impresa del terziario <= 50 dip.	3.957	9.759.632	2.466	17.947	5
Impresa industriale > 15 dip.	1.300	8.800.546	6.770	14.182	11
Impresa cooperativa	428	3.705.661	8.658	7.846	18
Impresa industriale <= 15 dip.	1.207	3.223.613	2.671	4.722	4
Impresa del terziario > 50 dip.	187	1.820.853	9.737	6.119	33
Studio professionale	498	715.920	1.438	1.483	3
Impresa edile	311	490.155	1.576	713	2
Altri datori	133	286.011	2.150	842	6
Azienda agricola	37	218.999	5.919	378	10
Totale	20.879	69.872.996	3.347	112.241	5

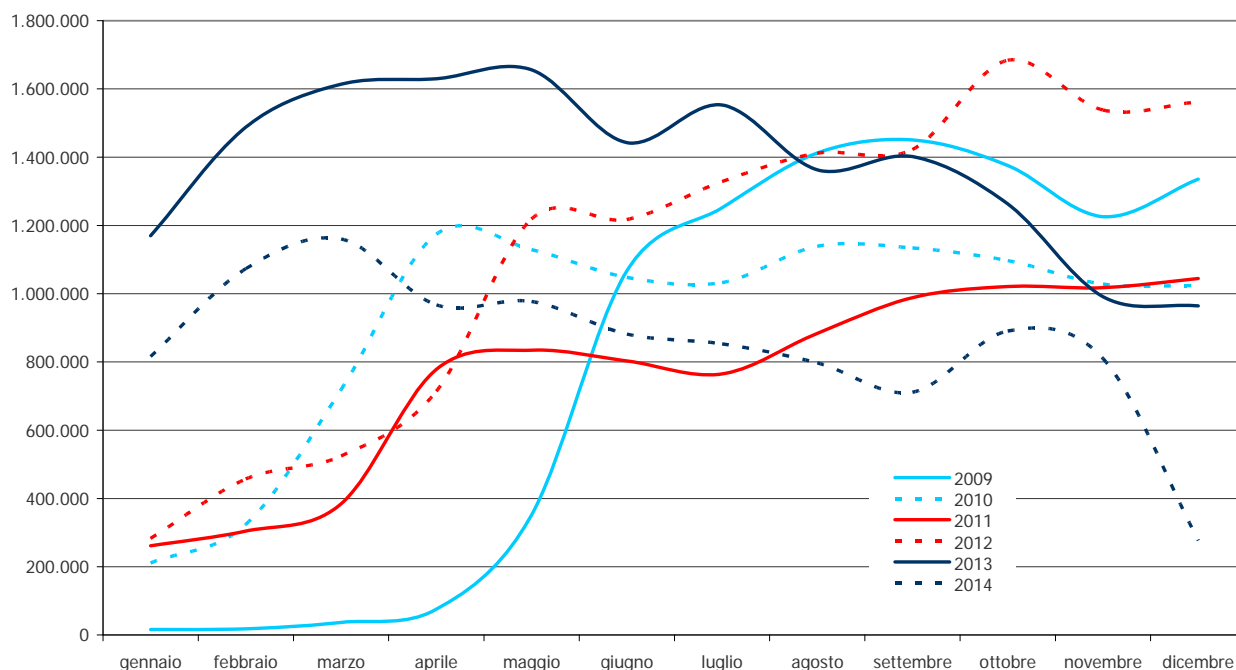
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

### 3.2. La scansione congiunturale

La scansione dell'utilizzo effettivo della Cigd - evidenziata nel **graf. 3.1** per anno e per mese - è stata segnata fortemente, oltre che dalla congiuntura economica, dalle vicende specifiche della regolazione amministrativa. Si possono comunque distinguere:

- a. il decollo nella tarda primavera del 2009;
- b. un basso utilizzo nei primi mesi nel triennio 2009-2010-2012 dovuto al ricorso all'indennità di disoccupazione ordinaria per lavoratori sospesi con l'integrazione assicurata dagli Enti bilaterali;<sup>5</sup>
- c. la forte crescita nei primi mesi del 2013 per l'esaurimento del canale combinato disoccupazione sospesi + sostegno degli Enti bilaterali;
- d. qualche miglioramento delle situazioni aziendali ma anche l'esaurimento dei periodi indennizzabili sul finire del 2013;
- e. un uso decrescente nel 2014 anche per l'irrigidimento della normativa e le accresciute incertezze sul fronte dei finanziamenti<sup>5</sup>.

**Graf. 3.1 – Veneto. Cassa integrazione in deroga.  
Dinamica delle ore effettivamente utilizzate per anno e per mese**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Il condizionamento determinato dagli eventi amministrativi non impedisce l'individuazione anche di una scansione prettamente economica, determinata dalle vicende del ciclo: il ricorso alla Cigd infatti è aumentato nel 2010 rispetto al 2009, sia in termini di lavoratori coinvolti che di ore utilizzate; nel 2011 è diminuito, in connessione con l'attenuarsi della prima fase recessiva; nel biennio successivo è di nuovo aumentato raggiungendo, nel 2013, i valori massimi sia come aziende richiedenti (nel 2013 risultano il doppio del 2011) che come ore effettivamente utilizzate (circa 16,5 ml.) e lavoratori coinvolti (anche questi quasi raddoppiati rispetto al 2011).

<sup>5</sup> Il ricorso alla Cigd secondo le previsioni dell'Accordo del 2009 poteva avvenire solo dopo l'esaurimento degli interventi ordinari previsti, in caso di sospensione del rapporto di lavoro, con l'intervento integrativo degli Enti bilaterali.

La crescita del ricorso alla Cigd da parte delle imprese artigiane è stata consistente fino al 2013 (si è passati da 3.414 aziende nel 2011 a 6.630 nel 2013: vedi in **Appendice, tab. 3.1**). Nel 2014 si rileva una flessione delle aziende utilizzatrici per tutte le tipologie aziendali. Considerando le ore utilizzate la diminuzione più consistente si registra per le imprese industriali con più di 15 dipendenti e per le imprese terziarie con più di 50 dipendenti.

Le ore di Cigd utilizzate da imprese con possibilità di ricorso anche a Cigo e Cigs (industriali con più di 15 dip. e commerciali con oltre 50 dip.) sono state circa 2,5 ml. annue nel periodo 2010-2012, quindi sono fortemente diminuite: la quota di Cigd riservata a imprese senza altri ammortizzatori per le sospensioni ha oscillato tra il 94% del 2014 e il 73% nel 2011.

L'utilizzo della Cigd da parte delle imprese più grandi, con accesso anche a Cigo o Cigs – e quindi anche l'intensità dello stesso – è stato condizionato da diversi elementi:

- nel corso degli anni vi è stata un'interpretazione sempre meno "larga", sotto il profilo giuridico, delle loro possibilità di accesso alla Cigd;
- il 12 agosto 2010 è iniziato il nuovo quinquennio mobile entro il quale calcolare i limiti massimi di ricorso alla Cassa integrazione straordinaria;
- molte tra le imprese maggiori sono ricorse alla Cigd esclusivamente per frazioni di dipendenti (soprattutto apprendisti) privi dei requisiti soggettivi per accedere alla Cigo o alla Cigs.

### 3.3. La questione del tiraggio

La profonda differenza tra ore di Cigd richieste e ore effettuate ha generato numerosi problemi sia di gestione amministrativa, rendendo complicato il disimpegno, sia di rappresentazione statistica. Si tratta di un problema generale, che vale per tutte le tipologie di Cig, ma particolarmente rilevante nella fase di crisi e con riferimento alla Cigd in deroga.

**Tab. 3.3 – Veneto. Cassa integrazione in deroga, 2009-2015.  
Ore richieste e ore utilizzate per settore. Tasso di utilizzo (tiraggio)**

Settore	Ore richieste	Ore utilizzate	Tiraggio medio
Agricoltura, caccia, pesca	578.525	269.551	47%
Estrattive	189.973	62.648	33%
Ind. alimentari	1.135.869	379.139	33%
Ind. tessile-abb.	32.651.469	10.582.067	32%
Ind. conciaria	3.283.628	655.426	20%
Ind. calzature	5.123.765	1.759.332	34%
Legno/mobilito	27.260.775	7.715.021	28%
Ind. vetro	3.053.036	810.647	27%
Ind. ceramica	984.380	352.898	36%
Ind. marmo	2.200.960	619.380	28%
Oreficeria	5.214.643	1.684.376	32%
Occhialeria	1.808.982	460.316	25%
Altro m. Italy	676.290	185.075	27%
Prod. metallo	39.058.660	9.248.323	24%
Apparecchi meccanici	11.660.430	2.857.142	25%
Macchine elettriche	8.624.934	1.940.446	22%
Mezzi di trasporto	2.943.117	1.359.477	46%
Ind. carta-stampa	4.245.124	897.925	21%

(segue)

	Ore richieste	Ore utilizzate	Tiraggio medio
Ind. chimica-plastica	6.052.283	1.657.825	27%
Ind. farmaceutica	685.169	196.385	29%
Prodotti edilizia	2.155.530	707.605	33%
Altre industrie	818.904	212.419	26%
Utilities	1.118.740	255.469	23%
Costruzioni	21.785.207	5.818.005	27%
Commercio dett.	6.420.653	1.814.182	28%
Servizi turistici	5.410.607	1.954.218	36%
Comm. ingrosso	18.373.206	4.769.571	26%
Trasporti e magazz.	11.461.635	2.988.781	26%
Credito	262.516	82.139	31%
Finanza/assicurazioni	241.196	84.059	35%
Editoria e cultura	138.820	54.060	39%
Comunicazioni e telec.	141.721	49.945	35%
Servizi informatici	1.630.426	498.565	31%
Attività professionali	6.111.009	1.951.042	32%
Ricerca & sviluppo	373.367	132.248	35%
Pubblica amm.	17.368	4.730	27%
Istruzione	446.152	162.532	36%
Sanità/servizi sociali	1.817.521	446.013	25%
Riparazioni e noleggi	5.458.480	1.112.222	20%
Servizi diversi	2.740.159	801.997	29%
Servizi vigilanza	3.233.856	971.211	30%
Servizi di pulizia	3.295.868	955.320	29%
Servizi di noleggio	490.218	113.704	23%
Attività immobiliari	516.622	239.560	46%
Totale	251.891.793	69.872.996	28%
<b>Tipologia del datore di lavoro</b>			
Azienda artigiana	164.531.786	40.851.606	25%
Impresa del terziario <= 50 dip.	34.534.340	9.759.632	28%
Impresa industriale > 15 dip.	20.757.087	8.800.546	42%
Impresa cooperativa	13.115.607	3.705.661	28%
Impresa industriale <= 15 dip.	8.507.116	3.223.613	38%
Impresa del terziario > 50 dip.	5.471.692	1.820.853	33%
Studio professionale	2.321.351	715.920	31%
Impresa edile	1.144.419	490.155	43%
Altri datori	937.979	246.119	26%
Azienda agricola	430.603	218.999	51%
Imprese dello spettacolo	139.813	39.892	29%
Totale	251.891.793	69.872.996	28%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

La **tab. 3.3** dà conto analiticamente per settore e tipologia del datore di lavoro delle ore richieste e delle ore utilizzate, da cui si ricava il tasso di utilizzo (cosiddetto “tiraggio”).

Esso risulta nella media del periodo pari al 28%: 25% per le aziende artigiane; 42% per le imprese industriali con più di 15 dip.; in nessun settore si supera il 50% (per i dettagli per singolo anno cfr. in **Appendice** la **tab. 3.2**).

#### 4. IL PROFILO DELLE AZIENDE UTILIZZATRICI DI CIGD

Considerando la natura giuridica delle aziende utilizzatrici di Cigd si osserva che la maggior parte risulta costituita in forma di srl (7.407); meno numerose risultano le società per azioni (meno di 600) e ancora meno numerose sono le Cooperative (poco più di 400); consistente invece è il numero delle imprese individuali (oltre 5.000) (**tab. 4.1**).

**Tab. 4.1 – Veneto. Aziende che hanno utilizzato la Cigd nel periodo 2009-2014 per tipologia aziendale e natura giuridica**

	Cooperativa	Impresa individuale	Sas	Snc	Società di persone	Spa	Srl	Altre forme	Totale
Azienda artigiana	12	4.276	1.228	4.115	1		2.971	218	12.821
Impresa del terziario <= 50 dip.	22	485	440	489		151	2.259	111	3.957
Impresa industriale > 15 dip.	7	6	23	37		334	883	10	1.300
Impresa industriale <= 15 dip.	8	26	50	57		21	1.032	13	1.207
Studio professionale	2	311	11	8	3	4	60	99	498
Impresa cooperativa	389	2					1	36	428
Impresa edile	3	140	23	62		2	74	7	311
Impresa del terziario > 50 dip.	6	4	2	5		61	92	17	187
Altri datori	6	11	4	9		4	28	71	133
Azienda agricola	6	13	4	1	6		7		37
<b>Totale</b>	<b>461</b>	<b>5.274</b>	<b>1.785</b>	<b>4.783</b>	<b>10</b>	<b>577</b>	<b>7.407</b>	<b>582</b>	<b>20.879</b>

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati SilV

La distribuzione territoriale vede in testa le province più industrializzate: Vicenza con oltre 5.000 aziende richiedenti Cigd (un quarto del totale) e Treviso con oltre 4.500. L'incidenza delle imprese industriali è particolarmente rilevante a Rovigo (20% delle ore totali di Cigd utilizzate contro una media regionale del 13%) (**Appendice, tab. 4.1**).

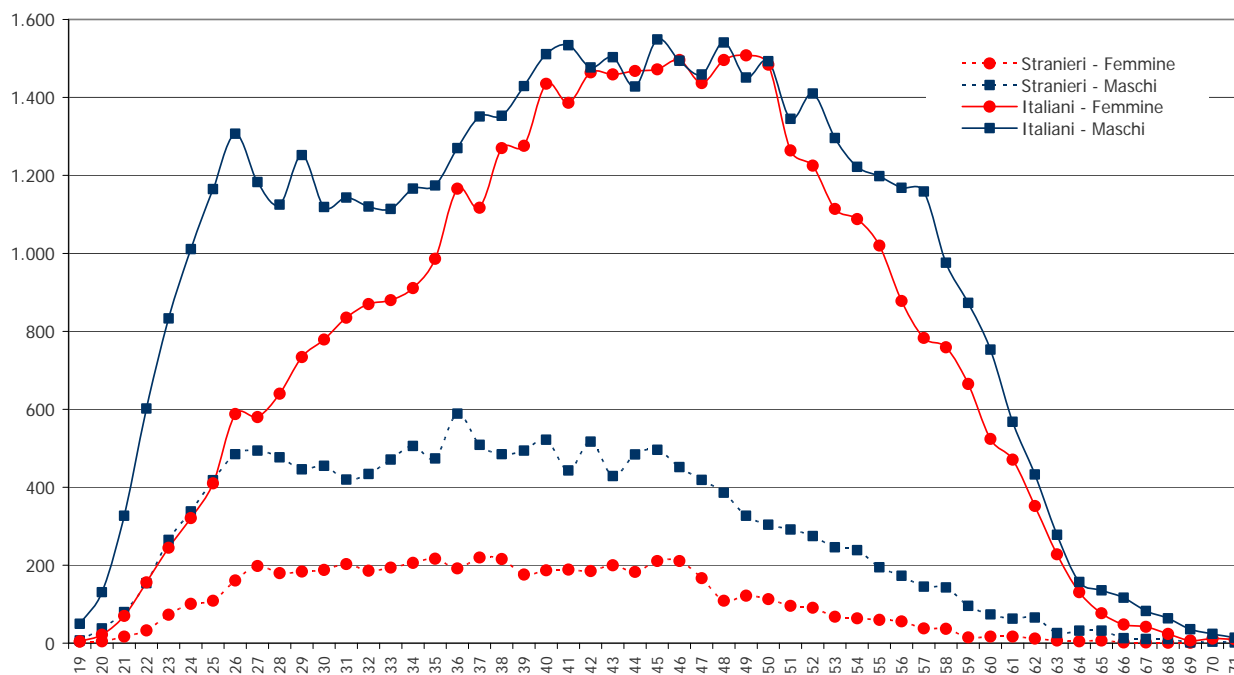
Quanto alla distribuzione settoriale, il metalmeccanico, le costruzioni, il legno-mobilia, il tessile-abbigliamento sono i primi quattro settori per numero di aziende ricorrenti alla Cigd, in genere artigiane. Le imprese del terziario sono riconducibili soprattutto ai comparti del commercio, soprattutto all'ingrosso, e ai servizi turistici. Le cooperative si addensano nel settore dei trasporti. (**Appendice, tab. 4.2**).



## 5. IL PROFILO DEI LAVORATORI CASSINTEGRATI

Il profilo anagrafico dei lavoratori coinvolti, secondo la cittadinanza, l'età al 2013<sup>6</sup> e il genere, è restituito dal **graf. 5.1.** e dalla **tab. 5.1.**<sup>7</sup>

**Graf. 5.1 – Veneto. Lavoratori richiesti per la Cigd nel periodo 2009-2014 per anno di età al 2013, genere e cittadinanza**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

**Tab. 5.1 – Veneto. Lavoratori richiesti e collocati in Cigd nel periodo 2009-2014 per genere e cittadinanza**

	Solo richiesti	Richiesti e collocati in Cigd	Totale	%
<b>Femmine</b>				
Italiane	10.594	40.704	51.298	36%
Straniere	1.196	5.536	6.732	5%
<b>Totale</b>	<b>11.790</b>	<b>46.240</b>	<b>58.030</b>	<b>41%</b>
<b>Maschi</b>				
Italiani	15.373	51.037	66.410	47%
Stranieri	2.811	14.964	17.775	12%
<b>Totale</b>	<b>18.184</b>	<b>66.001</b>	<b>84.185</b>	<b>59%</b>
<b>Totale</b>				
Italiani	25.967	91.741	117.708	83%
Stranieri	4.007	20.500	24.507	17%
<b>Totale</b>	<b>29.974</b>	<b>112.241</b>	<b>142.215</b>	<b>100%</b>
distr. %	21%	79%	100%	

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

<sup>6</sup> L'età è considerata, per tutti i lavoratori richiesti per Cigd, al 2013, a prescindere dall'anno e dalla durata del loro coinvolgimento in Cigd.

<sup>7</sup> Per la distribuzione territoriale cfr. in **Appendice la tab. 5.1.**

Sul totale dei lavoratori per i quali è stata richiesta la Cigd (142.000) i maschi sono circa 84.000 e le donne 58.000. L'addensamento maggiore, quanto alle età coinvolte, è intorno ai 40-45 anni. Circa 3.000 risultano i lavoratori interessati con un'età superiore ai 55 anni.

Quanto alla distribuzione secondo la cittadinanza, oltre 24.000 (poco meno del 20%) sono i lavoratori stranieri, provenienti in particolare dall'Est Europa, sia comunitari che non comunitari. Se osserviamo la distribuzione per titoli di studio (**tab. 5.2**), l'addensamento maggiore è registrato su livelli modesti: oltre la metà degli italiani ha concluso gli studi con il diploma di scuola media inferiore mentre i laureati sono meno del 5%. Tra gli stranieri è consistente la quota di coloro per i quali l'informazione non è disponibile o, comunque, non utilizzabile.

**Tab. 5.2 – Veneto. Lavoratori collocati in Cigd nel periodo 2009-2014.  
Distribuzione per titolo di studio, genere e cittadinanza**

	Stranieri	Italiani	Totale	di cui F
Nessun titolo	6.753	4.335	11.088	3.692
Licenza elementare	859	2.245	3.104	1.171
Licenza media	7.767	49.897	57.664	23.827
Diploma (di qualifica)	569	5.935	6.504	2.390
Diploma (maturità)	946	22.161	23.107	10.875
Laurea e post laurea	253	3.193	3.446	1.795
N.d.	3.353	3.975	7.328	2.490
Totale	20.500	91.741	112.241	46.240

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Un dato di rilievo, con riferimento ai lavoratori, è la tipologia del loro contratto di lavoro (**tab. 5.3**) al momento dell'inserimento in Cigd, desunta dalle informazioni sui rapporti di lavoro presenti in Silv. Si può calcolare che in circa il 70% dei casi si tratti di lavoratori a tempo indeterminato.<sup>8</sup> Consistente è il gruppo degli apprendisti (attorno al 15%) che pareggia quello dei contratti a termine.

**Tab. 5.3 – Veneto. Lavoratori collocati in Cigd nel periodo 2009-2014.  
Distribuzione per tipologia aziendale e contratto al momento dell'ultimo inserimento in Cigd**

	Lavoratori presenti in Silv				Totale	Totale lavoratori collocati in Cigd	Quota presenti in Silv
	Tempo indeterminato	Apprendistato	Tempo determinato	Somministrazione			
Azienda artigiana	29.989	10.074	9.753		49.816	58.009	86%
Impresa del terziario <= 50 dip.	9.764	2.073	2.636	19	14.492	17.947	81%
Impresa industriale > 15 dip.	6.905	2.979	1.539		11.423	14.182	81%
Impresa cooperativa	4.751	129	1.509		6.389	7.846	81%
Impresa del terziario > 50 dip.	3.113	294	1.177	133	4.717	6.119	77%
Impresa industriale <= 15 dip.	2.352	1.061	505		3.918	4.722	83%
Studio professionale	746	215	140		1.101	1.483	74%
Altri datori	351	18	153	17	539	842	64%
Impresa edile	192	221	49		462	713	65%
Azienda agricola	132	8	169		309	378	82%
Totale	58.295	17.072	17.630	169	93.166	112.241	83%
distr. %	52%	15%	16%	0%	83%	100%	

\* Il totale dei lavoratori collocati è di 112.241: dunque per quasi 20.000 lavoratori non è stata trovata corrispondenza in Silv. Ciò significa che sono rimasti al loro posto di lavoro.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

<sup>8</sup> Tale risultato è ottenuto sommando al 52% dei cassintegrati individuati in Silv con contratto di lavoro a tempo indeterminato il 17% di non individuati. Infatti è logico presumere che i dipendenti non ritrovati in Silv (17% per il totale e 14% per le aziende artigiane) siano dipendenti a tempo indeterminato con elevata anzianità aziendale.

Il collocamento in Cigd di apprendisti è procedura ampiamente utilizzata dalle imprese industriali con accesso alla Cigs (oltre 15 dipendenti): infatti esse sono spesso ricorse alla Cigd esclusivamente per gli apprendisti, in quanto questi lavoratori non potevano beneficiare, nel caso di sospensioni dal lavoro, dell'accesso alla Cigo o alla Cigs. Come si verifica in **tab. 5.4** in ogni anno è risultato dominante il numero di imprese industriali che sono ricorse alla Cigd esclusivamente in funzione degli apprendisti.

**Tab. 5.4 – Veneto. Imprese industriali con oltre 15 dipendenti utilizzatrici di Cigd nel periodo 2009-2014. Distribuzione per tipologia del contratto dei lavoratori collocati in Cigd**

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Imprese che hanno collocato in Cigd lav. a tempo indeterminato	10	71	101	84	53	40
Imprese che hanno collocato in Cigd apprendisti	146	237	129	165	177	113
Totale imprese	156	295	205	216	210	135

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

## 6. MISURE DI PERSISTENZA: QUANTO A LUNGO SI UTILIZZA LA CIGD?

### 6.1. I tassi di persistenza delle aziende

Le regole in merito alla concessione della Cigd non hanno previsto vincoli all'utilizzo anche per più annualità contigue. E' questo l'esito di una regolazione sempre transitoria, riconfermata di anno in anno senza delineare un quadro di prospettiva almeno fino al varo della l. 92/2012 che ha previsto il superamento degli istituti in deroga. Anche successivamente all'approvazione di tale legge la situazione è rimasta comunque caratterizzata da incertezza circa tempi e modalità di transizione al nuovo sistema basato sui Fondi bilaterali, approdo ripetutamente rinviato.

In **tab. 6.1** si dà conto della persistenza delle aziende nel ricorrere alla Cigd anche per più anni.<sup>9</sup> Considerando il primo anno osservato, il 2009, si registra che le aziende utilizzatrici di Cigd sono state 5.869. Di queste, 663 (11%) hanno ripetuto la richiesta per tutti i sei anni osservati, dal 2009 al 2014, mentre meno di un terzo (1.668) sono le aziende che non hanno più ripetuto la richiesta di Cigd.

**Tab. 6.1 – Veneto. Aziende richiedenti Cigd per anno di esordio nell'utilizzo e per numero di anni per i quali è stata reiterata la richiesta**

	1 anno	2 anni	3 anni	4 anni	5 anni	6 anni	Totale
<b>Aziende utilizzatrici di Cigd</b>	8.626	6.329	2.828	1.449	984	663	20.879
distr. %	41%	30%	14%	7%	5%	3%	100%
Ore consuntivate	12.529.590	18.422.719	12.238.346	9.424.309	8.464.071	8.793.961	69.872.996
distr. %	18%	26%	18%	13%	12%	13%	100%
Ore utilizzate medie per azienda	1.453	2.911	4.328	6.504	8.602	13.264	3.347
<b>Aziende per anno di esordio nella Cigd</b>							
2009	1.668	1.405	859	666	608	663	5.869
2010	1.073	695	396	360	376		2.900
2011	740	572	383	423			2.118
2012	1.358	1.305	1.190				3.853
2013	2.092	2.352					4.444
2014	1.695						1.695
<b>Aziende per tipologia aziendale</b>							
Azienda artigiana	4.703	3.572	1.948	1.138	845	615	12.821
Impresa del terziario <= 50 dip.	1.915	1.375	447	133	66	21	3.957
Impresa industriale > 15 dip.	618	449	144	55	22	12	1.300
Impresa industriale <= 15 dip.	605	425	112	46	16	3	1.207
Studio professionale	264	171	43	12	8		498
Impresa cooperativa	176	137	57	32	12	14	428
Impresa edile	162	92	40	13	4		311
Impresa del terziario > 50 dip.	80	53	30	18	2	4	187
Altri datori	63	41	5	2	3		114
Azienda agricola	25	10	2				37
Imprese dello spettacolo	15	4					19

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Nel complesso del periodo esaminato:

- oltre 12.000 aziende (più della metà del totale) hanno utilizzato e richiesto l'accesso alla Cigd per più di un anno;

<sup>9</sup> Cfr. in **Appendice, tab. 6.1** per maggiori dettagli sulle ore medie di utilizzo in relazione al numero di anni nei quali l'azienda ha utilizzato Cigd.

- b. circa 1.700 ne hanno fatto uso per la prima volta nel 2014 (e quindi non hanno ancora avuto la possibilità materiale di ripeterne l'utilizzo);
- c. circa 7.000 sono le aziende che sono ricorse alla Cigd in un solo anno, pur avendo già avuto la possibilità di ripetere la richiesta.

In definitiva, al netto delle aziende “esordienti” nel 2014, le ripetenti (per uno o più anni) sono il 64%, vale a dire i due terzi del totale. Esse hanno utilizzato oltre l'80% delle ore complessive di Cigd. L'entità di ore medie utilizzate per azienda è crescente con il numero di anni di utilizzo: si va da 1.500 ore per le utilizzatrici in un unico anno fino alle 13.300 ore per le quasi 700 aziende (quasi tutte artigiane) che hanno fatto ricorso alla Cigd in tutti i sei anni esaminati.

## 6.2. I tassi di persistenza dei lavoratori

I tassi di persistenza misurati sui lavoratori (**tab. 6.2**) evidenziano valori simili a quelli appena illustrati con riferimento alle aziende. Poco meno della metà dei lavoratori (51.000 su 112.000, pari al 45%) risulta essere stata collocata in Cigd in un solo anno. Al netto dei circa 23.000 lavoratori collocati per la prima volta in Cigd nel 2014 (che quindi non hanno ancora avuto la possibilità di ripetere la Cigd) si può stimare che il tasso di ripetizione (per uno o più anni) del collocamento in Cigd per i lavoratori sia pari a circa il 60%.

**Tab. 6.2 – Veneto. Lavoratori collocati in Cigd, per numero di anni e caratteristiche anagrafiche**

	1 anno	2 anni	3 anni	4 anni	5 anni	6 anni	Totale
<b>Femmine</b>							
Straniere	2.523	1.529	733	424	211	116	5.536
Italiane	17.661	11.598	5.065	3.028	1.945	1.407	40.704
Totale	20.184	13.127	5.798	3.452	2.156	1.523	46.240
distr. %	44%	28%	13%	7%	5%	3%	100%
<b>Maschi</b>							
Stranieri	7.048	4.289	1.880	879	508	360	14.964
Italiani	23.483	15.805	6.253	2.870	1.623	1.003	51.037
Totale	30.531	20.094	8.133	3.749	2.131	1.363	66.001
distr. %	46%	30%	12%	6%	3%	2%	100%
<b>Totale</b>							
Stranieri	9.571	5.818	2.613	1.303	719	476	20.500
Italiani	41.144	27.403	11.318	5.898	3.568	2.410	91.741
Totale	50.715	33.221	13.931	7.201	4.287	2.886	112.241
distr. %							
Stranieri	47%	28%	13%	6%	4%	2%	100%
Italiani	45%	30%	12%	6%	4%	3%	100%
Totale	45%	30%	12%	6%	4%	3%	100%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

## 7. MISURE DI INTENSITÀ DI UTILIZZO: QUANTO PESA LA CIGD PER IMPRESE E LAVORATORI?

Analizziamo ora con quanta intensità si fa ricorso alla Cigd nell'unità di tempo (l'anno) per comprendere quanto questo strumento "pesa" sui bilanci aziendali e sui redditi dei lavoratori.

### 7.1. La rilevanza della Cigd per le aziende

L' "intensità" del ricorso alla Cigd, dal lato delle aziende, è funzione di diverse variabili:

1. **incidenza dei lavoratori collocati in Cigd:** si tratta di una frazione dei lavoratori per i quali è stata richiesta la possibilità di collocamento in Cigd; a loro volta questi rappresentano una frazione dell'organico;
2. **incidenza delle giornate aziendali effettive di Cigd:** si tratta delle giornate aziendali utilizzate con ricorso alla Cigd rispetto alle giornate aziendali richieste per la Cigd; a loro volta queste rappresentano una frazione delle giornate aziendali utilizzabili per Cigd. Questo è un valore definito di anno in anno in sede di approvazione delle "Linee guida". In genere, per la gran parte delle imprese, è stato fissato in 180 giornate, non necessariamente consecutive;
3. la  **saturazione delle giornate aziendali utilizzate per Cigd**, vale a dire il rapporto, nelle giornate aziendali utilizzate, tra lavoratori collocati e lavoratori collocabili;
4. infine è da considerare pure il **tasso di saturazione della giornata di Cigd** per ciascun lavoratore collocato: le ore effettive di Cigd possono infatti risultare inferiori a quelle teoriche, desumibili dai livelli di saturazione delle giornate aziendali utilizzate, se i lavoratori vengono collocati in Cigd solo per una parte della giornata.

L'incidenza di un utilizzo più o meno intenso della Cigd **si sintetizza nelle ore utilizzate rispetto al totale delle ore lavorabili per ciascuna azienda.**

#### 7.1.1. La distribuzione delle aziende per numero e quota di lavoratori collocati in Cigd

Gli indicatori di consistenza dei lavoratori collocati in Cigd ci consentono queste osservazioni di sintesi:

- a. il dato medio di lavoratori collocati in Cigd è sempre stato attorno ai 5 dipendenti per azienda fino al 2013, quando è sceso a 4; esso risulta variabile in funzione della tipologia aziendale: oscilla tra i 28/29 per le grandi imprese terziarie, i 13-15 per le cooperative e i 4-5 per le aziende artigiane; nel 2014 si osserva una consistente diminuzione (da 27 a 15) per le imprese terziarie maggiori;
- b. la mediana è nettamente inferiore alla media: nel 2014 il 70% delle aziende ha collocato in cigd fino ad un massimo di 4 dipendenti;
- c. in proporzione all'organico (**tab. 7.1**), la quota di lavoratori collocati in Cigd si aggira, come abbiamo già visto, attorno al 20%. Essa è peraltro decisamente variabile in funzione della tipologia del datore di lavoro: è pari ad oltre il 60% per le aziende artigiane e gli studi professionali; oscilla intorno al 40-50% per le piccole imprese del terziario e dell'industria; è decisamente inferiore per le imprese industriali e terziarie maggiori (1-19%) e per le cooperative (6-12%).

**Tab. 7.1 – Veneto. Quota di lavoratori collocati in Cigd sul corrispondente organico, per tipologia aziendale e per anno**

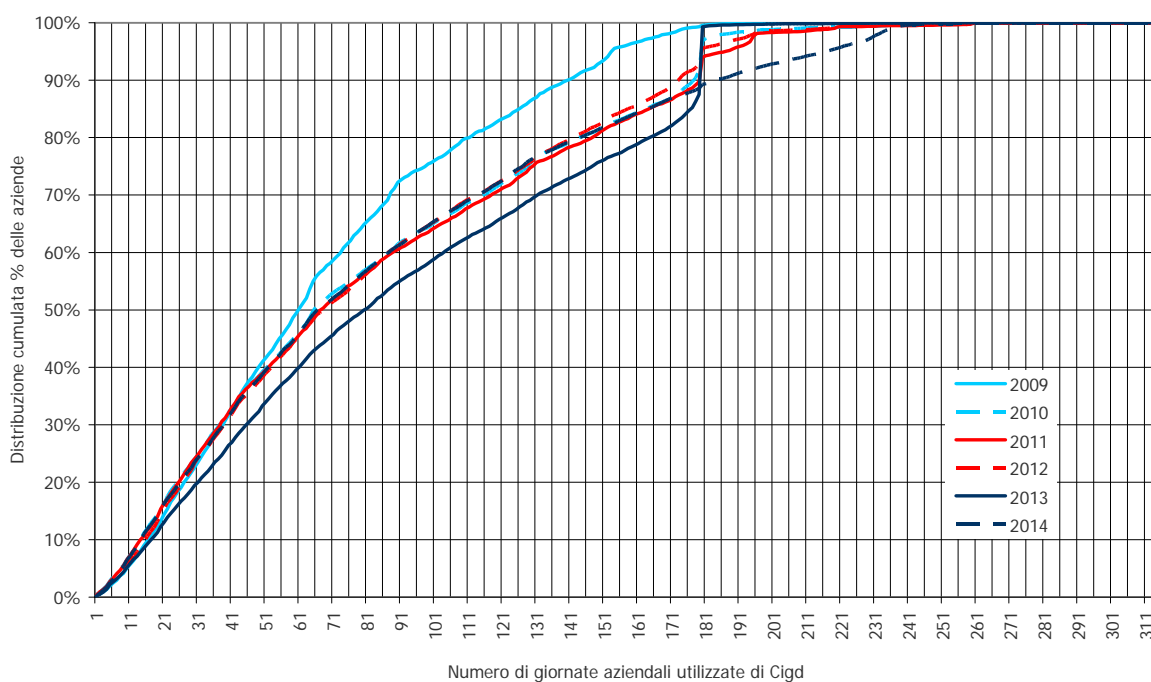
	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Azienda artigiana	67%	64%	61%	57%	65%	63%
Impresa cooperativa	9%	11%	8%	12%	11%	6%
Impresa del terziario <= 50 dip.	47%	43%	39%	49%	55%	53%
Impresa del terziario > 50 dip.	1%	2%	1%	3%	3%	2%
Impresa edile	10%	32%	45%	48%	39%	55%
Impresa industriale <= 15 dip.	21%	38%	42%	19%	38%	45%
Impresa industriale > 15 dip.	8%	14%	19%	18%	15%	11%
Studio professionale	56%	60%	56%	63%	63%	70%
Altri datori	89%	26%	17%	23%	5%	13%
Totale	21%	19%	15%	21%	22%	19%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

### 7.1.2. La distribuzione delle aziende per numero di giornate aziendali effettive di Cigd

Una seconda variabile di rilievo, quanto all'intensità del ricorso alla Cigd, è relativa al numero - e quindi alla quota - di "giornate aziendali" utilizzate. Tale informazione è sintetizzata nel **graf. 7.1** dov'è tracciata la distribuzione cumulata delle aziende, per ciascun anno osservato, per numero di "giornate aziendali" di Cigd attivate.

**Graf. 7.1 – Veneto. Distribuzione cumulata delle aziende utilizzatrici di Cigd per numero di giornate aziendali attivate**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

La mediana risulta attorno alle 70 giornate nel triennio 2010-2012 e nel 2014; risulta inferiore, pari a 61 giornate, nel 2009 (sottintendendo quindi la diffusione di durate relativamente più corte) e superiore, pari a 81 giornate, nel 2013 (diffusione di durate relativamente più lunghe). Occorre sempre ricordare che nel 2009 la Cig in deroga è decollata ad anno già abbondantemente iniziato mentre nel 2013 essa ha svolto anche la funzione che in precedenza era delle sospensioni (con intervento di sostegno degli Enti bilaterali): ciò contribuisce a spiegare l'allungamento del periodo medio di utilizzo della Cigd.

### 7.1.3. La distribuzione delle aziende per saturazione delle giornate aziendali

L'utilizzo pieno delle giornate aziendali di Cigd si ha quando i lavoratori collocati in Cigd sono utilizzati tutti in tal senso per tutte le giornate aziendali utilizzate. Ciò però non avviene sempre, in quanto spesso si ha un utilizzo parziale (a rotazione) dei lavoratori collocabili in Cigd.

La **tab. 7.2** fornisce una stima della saturazione delle giornate aziendali utilizzate, calcolata rapportando le giornate complessive di Cigd (per tutti i lavoratori in una data azienda) ad una stima del corrispondente ammontare massimo, ottenuto moltiplicando i lavoratori collocati in Cigd in ciascuna azienda per il numero medio di giornate aziendali di Cigd.

Si ricava che, mediamente, tale saturazione è pari al 60%; raggiunge quote più elevate per alcune tipologie di datori di lavoro (imprese edili; imprese industriali over 15 dip.).

**Tab. 7.2 – Stima della quota di saturazione delle giornate aziendali utilizzate per Cigd**

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Azienda artigiana	63%	61%	58%	59%	59%	60%
Impresa cooperativa	50%	46%	43%	42%	43%	49%
Impresa del terziario <= 50 dip.	64%	61%	59%	54%	53%	56%
Impresa del terziario > 50 dip.	78%	66%	66%	45%	62%	33%
Impresa edile	87%	75%	83%	85%	83%	90%
Impresa industriale <= 15 dip.	81%	82%	72%	82%	74%	75%
Impresa industriale > 15 dip.	62%	81%	82%	100%	83%	82%
Studio professionale	79%	66%	77%	63%	66%	61%
Altri datori	66%	56%	63%	46%	62%	57%
Azienda agricola	-	-	-	56%	147%	57%
Totale	63%	65%	64%	61%	59%	59%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

### 7.1.4. Indicatori di sintesi dell'intensità di utilizzo della Cigd (quota giornate di Cigd su monte giornate aziendali)

Prospettiamo ora una sintesi di questi indicatori.

Come già detto, per ciascuna azienda – e per gli aggregati tipologici derivabili (categoria del datore di lavoro etc.) - possiamo scomporre l'incidenza complessiva della Cigd sul totale delle giornate lavorabili in tre componenti:

- quota di lavoratori utilizzati in Cigd;
- quota di giornate aziendali (nastro Cigd) utilizzate (almeno un lavoratore in Cigd);
- intensità di utilizzo del nastro Cigd: varia in funzione del numero di lavoratori collocato in Cigd per ciascuna giornata aziendale di utilizzo.

In formule:

$$(1) = (LR/LD * LC/LR) = LC/LD$$

Dove: LR = lavoratori richiesti  
LD = totale lavoratori dipendenti  
LC = lavoratori collocati in Cigd



$$(2) = (GAR/(AZ*312) * GAU/GAR) = GAU/(AZ*312)$$

Dove: GAR = giornate aziendali richieste (nastro richiesto per la Cigd)

AZ\*312 = prodotto del numero di aziende per 312<sup>10</sup>, pari al complesso delle giornate aziendali lavorabili; è la lunghezza massima (teorica) della somma di tutti i nastri aziendali nell'ipotesi di coincidenza delle giornate aziendali di Cigd con tutto l'anno di lavoro;

GAU = giornate aziendali utilizzate per la Cigd (almeno un lavoratore collocato in Cigd)

$$(3) = GTC/[(LC*(GAU/AZ)]$$

Dove: GTC = giornate totali di Cigd

AZ = numero di aziende

La (1) esprime l'incidenza dei lavoratori collocati in Cigd sul totale dei dipendenti.

La (2) esprime l'incidenza del nastro Cigd, vale a dire la quota di giornate aziendali utilizzate per la Cigd rispetto al valore massimo, posto pari a 312.

La (3) esprime l'incidenza delle giornate complessive dei lavoratori collocati in Cigd rispetto al valore teorico massimo dato dal prodotto, per ciascuna azienda, tra lavoratori utilizzati e nastro aziendale. Concretamente, anziché sommare i singoli valori calcolabili solo distintamente per ciascuna azienda, si è proceduto ponendo al denominatore il prodotto dei lavoratori utilizzati per il nastro aziendale medio. In tal modo si ottiene un valore che include (e quindi nasconde) anche gli effetti della varietà delle situazioni aziendali rispetto alla media.<sup>11</sup>

Moltiplicando i tre indicatori:  $(LC/LD) * (GAU/AZ*312) * (GTC/[(LC*(GAU/AZ)])$  si ottiene, semplificando:

(4)  $GTC/LD*312$ . Moltiplicando questo risultato per un correttivo che esprime il numero massimo di giornate lavorabili da un singolo lavoratore  $(220/312)$ <sup>12</sup> si ottiene l'incidenza delle giornate di Cigd sul monte complessivo delle giornate lavorabili.

Osservando i valori ottenuti (**tab. 7.3**) si registra che:

- (1): la quota di lavoratori richiesti per la Cigd si colloca attorno al 25-26% degli organici; i lavoratori effettivamente collocati sono pari al 79% dei richiesti e pertanto l'incidenza dei collocati sui dipendenti in organico scende attorno al 20% (valore massimo nel 2013: 22%). Si tratta di un valore assai variabile per tipologia di azienda: si va dal 60% delle imprese artigiane e degli studi professionali al 4% delle imprese terziarie maggiori;
- (2): l'incidenza delle giornate utilizzate sulle giornate totali risulta pari al 26-27%; il nastro aziendale richiesto e utilizzato per il collocamento in Cigd si è significativamente allungato nel 2013, quando ha raggiunto il 29%;<sup>13</sup>

---

<sup>10</sup> 312 è il numero di giornate lavorabili all'anno usualmente considerato nei conteggi dell'Inps.

<sup>11</sup> In concreto, come abbiamo già visto al paragrafo precedente, si possono avere varie combinazioni: (a) aziende con nastri lunghi, pochi lavoratori utilizzati ma utilizzati continuativamente; (b) aziende con nastri corti, pochi lavoratori utilizzati, ma utilizzati intensamente etc.

<sup>12</sup> Occorre infatti tener conto che un singolo lavoratore in ogni caso non può essere impegnato per tutte le 312 giornate aziendali: per i lavoratori il numero di giornate lavorabili in un anno è pari a 220.

<sup>13</sup> Il nastro aziendale così calcolato può essere superiore a 180 giorni, non solo per le imprese che possono superare tale limite ma anche per la generalità delle imprese perché si riferisce all'intero arco temporale entro cui dovranno collocarsi le giornate autorizzate nel loro limite massimo che è pari, generalmente, a 180. L'allungamento del nastro nel 2013 è dunque un segnale della maggior distensione nell'anno del previsto utilizzo della Cigd.

- (3): l'indicatore di saturazione delle giornate aziendali utilizzate si è aggirato attorno al 60%: il valore massimo è stato segnato nel 2010 (65%), successivamente si è osservata una diminuzione fino al 59% del 2014; un valore inferiore si registra per le cooperative (47%) e un valore superiore, invece, per le imprese industriali maggiori (96%). Se ne deduce che rispetto al potenziale massimo (tutti i lavoratori utilizzati per ciascuna giornata utilizzata) il ricorso alla Cigd risulta concretamente ridotto del 40% (effetto della rotazione dei lavoratori).

Il risultato finale (4) attesta che l'incidenza complessiva delle giornate di Cigd sul monte di giornate lavorabili ha toccato il valore massimo nel 2013 (5,4%) con il minimo segnato nel 2011 (3,6%). Si tratta anche in tal caso di valori diversificati per categoria del datore di lavoro. Per le imprese artigiane l'incidenza delle giornate di Cigd sul totale delle giornate lavorabili ha oscillato tra l'11,8% del 2012 e il 14,7% del 2013.

**Tab. 7.3 – Sintesi indicatori di intensità**

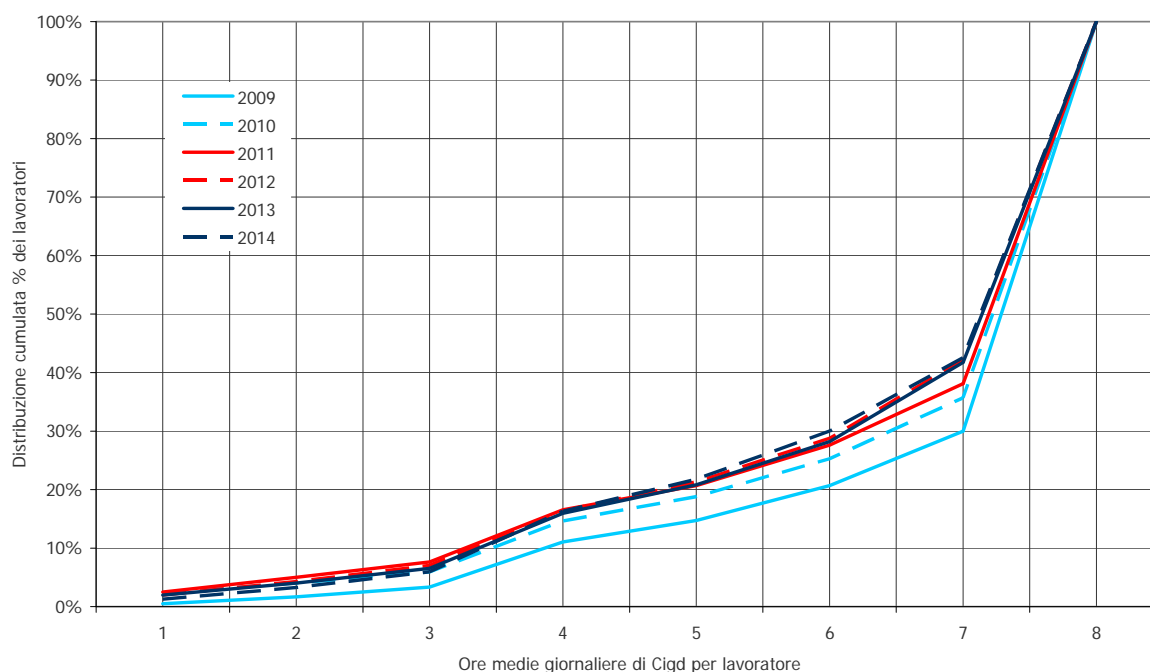
	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<b>TOTALE AZIENDE</b>						
Aziende richiedenti	6.616	6.404	5.427	8.421	11.111	8.387
Aziende utilizzatrici	5.869	5.911	5.090	7.947	10.427	7.775
Lavoratori richiesti	38.562	40.802	34.241	52.114	62.741	43.795
Lavoratori in organico	140.720	160.196	173.338	191.896	209.949	163.451
Giornate lavorabili	30.958.400	35.243.120	38.134.360	42.217.120	46.188.780	35.959.220
Lavoratori utilizzati	29.294	30.285	25.452	39.506	46.467	30.732
Giornate aziendali richieste	974.994	1.303.719	1.078.491	1.634.420	2.779.278	1.913.300
Giornate aziendali utilizzate	409.010	488.540	425.963	655.024	950.609	662.863
Giornate di lavoratori collocati in Cigd	1.286.687	1.637.068	1.367.114	1.999.864	2.507.601	1.542.915
<b>Indicatori</b>						
(1) Quota di lavoratori collocati in Cigd	21%	19%	15%	21%	22%	19%
(2) Quota di giornate aziendali utilizzate	22%	26%	27%	26%	29%	27%
(3) Quota di saturazione delle giornate aziendali utilizzate	63%	65%	64%	61%	59%	59%
(4) Incidenza giornate di Cigd su totale giornate lavorabili	4,2%	4,6%	3,6%	4,7%	5,4%	4,3%
<b>AZIENDE ARTIGIANE</b>						
Aziende richiedenti	5.250	4.436	3.645	5.559	7.080	5.396
Aziende utilizzatrici	4.667	4.105	3.414	5.248	6.630	4.981
Lavoratori richiesti	30.052	24.247	19.240	28.042	34.679	25.910
Lavoratori in organico	35.931	28.751	23.772	37.506	40.372	29.998
Giornate lavorabili	7.904.820	6.325.220	5.229.840	8.251.320	8.881.840	6.599.560
Lavoratori utilizzati	23.006	18.049	14.311	21.199	25.354	18.208
Giornate aziendali richieste	792.932	924.746	720.795	1.075.016	1.836.649	1.301.932
Giornate aziendali utilizzate	334.356	325.365	264.941	410.514	580.957	412.031
Giornate di lavoratori collocati in Cigd	1.034.618	867.286	641.539	972.841	1.302.453	898.475
<b>Indicatori</b>						
(1) Quota di lavoratori collocati in Cigd	64%	63%	60%	57%	63%	61%
(2) Quota di giornate aziendali utilizzate	23%	25%	25%	25%	28%	27%
(3) Quota di saturazione delle giornate aziendali utilizzate	63%	61%	58%	59%	59%	60%
(4) Incidenza giornate di Cigd su totale giornate lavorabili	13,1%	13,7%	12,3%	11,8%	14,7%	13,6%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

#### 7.1.5. L'intensità di utilizzo della giornata di Cigd

Quanto al numero medio di ore giornaliere di Cigd per ciascun lavoratore collocato in Cigd (**graf. 7.2**) registriamo che, accanto ad una maggioranza di lavoratori collocata in Cigd per 8 ore medie giornaliere (quindi a full time), si riconosce una minoranza assai consistente e crescente (pari al 40% nel 2013) per la quale la durata media della Cigd è inferiore (prevalentemente tra le 4 e le 7 ore giornaliere), configurando una sorta di utilizzo a part time (o, meglio, ad un short full time). Tale considerazione rimane valida anche per il 2014.

**Graf. 7.2 – Veneto. Distribuzione cumulata dei lavoratori collocati in Cigd secondo il numero medio di ore giornaliere indennizzate**



Tenendo conto di questi indici di saturazione della giornata ricaviamo (**tab. 7.4**) una stima dell'incidenza effettiva della Cigd (ore utilizzate) sul totale teorico delle ore lavorabili (organico x 220 giornate x 8 ore). La Cigd ha mediamente sgravato le imprese di una quota compresa tra il 3 e il 4,5% del costo del lavoro; in alcuni anni e per alcune tipologie di azienda (edili, artigiane, studi professionali) tale quota è stata decisamente superiore al 10% (nel 2013 per le aziende artigiane ha rappresentato il 13,4%; nello stesso anno per gli studi professionali valeva il 12,7%).

A partire da questi valori si potrebbero calcolare le aliquote di equilibrio che sarebbero (state) necessarie per finanziare la Cigd. E' sufficiente infatti moltiplicare i valori ottenuti per due ulteriori dimensioni:

- il rapporto tra il costo di un'ora di Cigd e il costo orario effettivo;
- il rapporto tra il numero di dipendenti delle aziende che hanno utilizzato la Cigd e i dipendenti del settore di riferimento (che, se obbligati all'assicurazione, dovrebbero rendere sostenibile il costo della Cigd).

**Tab. 7.4 – Intensità del ricorso alla Cigd per anno e tipologia aziendale: ore di Cigd su totale ore lavorabili**

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Azienda artigiana	12,9%	12,2%	11,0%	10,6%	13,4%	12,3%
Impresa cooperativa	1,4%	2,1%	1,2%	2,3%	1,8%	0,8%
Impresa del terziario <= 50 dip.	7,3%	9,2%	8,3%	9,0%	11,1%	9,9%
Impresa del terziario > 50 dip.	0,1%	0,2%	0,2%	0,3%	0,4%	0,1%
Impresa edile	1,6%	4,9%	11,7%	10,9%	9,7%	14,9%
Impresa industriale <= 15 dip.	3,5%	10,1%	11,3%	5,4%	9,2%	11,3%
Impresa industriale > 15 dip.	1,3%	4,1%	5,7%	5,5%	3,6%	2,3%
Studio professionale	8,8%	10,2%	12,4%	12,2%	12,7%	11,4%
Altri datori	5,7%	1,9%	2,0%	3,3%	0,8%	1,5%
Totale	4,0%	4,0%	3,0%	4,0%	4,5%	3,6%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

## 7.2. Misure di intensità nel ricorso alla Cigd da parte dei lavoratori

Analizziamo ora l'intensità del ricorso alla Cigd dal lato dei lavoratori.

I dati riportati in **tab. 7.5** evidenziano che una quota significativa di lavoratori (oltre il 40%) è stata collocata in Cigd per un numero di ore annue pari o inferiore a un mese. Un altro gruppo consistente (attorno a un terzo del totale) è stato collocato in Cigd per una quota di ore che corrisponde ad una durata compresa tra uno e tre mesi. Infine per un quarto dei lavoratori il collocamento in Cigd ha assunto connotati decisamente rilevanti, fino a configurare la predominanza del tempo trascorso in Cigd rispetto a quello trascorso al lavoro.

**Tab. 7.5 – L'intensità della Cigd per i lavoratori.  
Distribuzione dei lavoratori collocati in Cigd per numero di ore all'anno**

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Fino a 160 ore	40%	42%	43%	44%	40%	43%
Da 161 a 500	39%	33%	33%	34%	35%	35%
Da 501 a 1.000	16%	15%	14%	14%	17%	16%
Oltre 1.000	5%	9%	9%	8%	8%	6%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

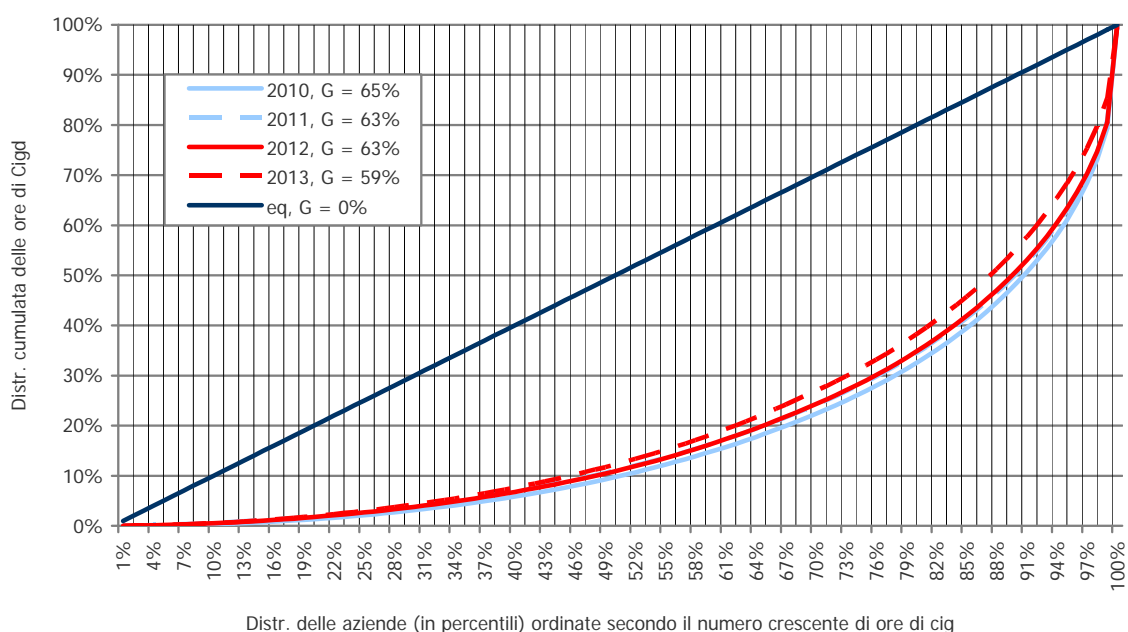
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

## 8. MISURE DI CONCENTRAZIONE: COM'È DISTRIBUITO TRA LE AZIENDE IL RICORSO ALLA CIGD?

La concentrazione dell'utilizzo della Cigd è influenzata dalla distribuzione delle diverse dimensioni di utilizzo della Cigd, dimensioni che riflettono non solo l'intensità di ricorso alla Cigd ma anche la taglia dimensionale delle imprese.

L'analisi della concentrazione per azienda delle ore di Cigd è restituita analiticamente nel **graf. 8.1** (per gli anni 2010-2013). Verifichiamo la minor concentrazione nel 2013 rispetto agli anni precedenti. Essa rimane comunque assai significativa: tre quarti delle imprese utilizzatrici di Cigd assorbono a malapena un terzo delle ore di Cigd erogate; viceversa il 15% delle aziende maggiori utilizzatrici concentra il 60% delle ore di Cigd.

**Graf. 8.1 – Veneto. Distribuzione cumulata delle ore utilizzate di Cigd per percentili delle aziende utilizzatrici**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

La **tab. 8.5** evidenzia distintamente il peso delle aziende maggiori utilizzatrici, vale a dire le aziende che in un anno assorbono oltre 10.000 ore di Cigd (corrispondenti a circa 5-6 anni uomo). Si tratta di una quota di aziende che si aggira attorno all'1-2% del totale. Tra il 2010 e il 2011 queste aziende hanno concentrato circa un quarto delle ore totali concesse.

La polverizzazione delle ore di Cigd si desume dal fatto che la stragrande maggioranza delle aziende (una quota variabile tra l'80 e il 90% del totale) ha utilizzato fino ad un massimo (in un singolo anno) di 2.000 ore di Cigd.

**Tab. 8.1 – Distribuzione delle aziende per numero di ore di Cigd effettuate**

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<b>Aziende secondo la classe di numero di ore</b>						
fino a 2.000 ore	4.493	4.528	3.929	6.228	8.155	6.373
fino a 6.000 ore	1.175	1.088	932	1.429	1.915	1.208
fino a 10.000 ore	144	183	138	183	238	133
oltre 10.000 ore	57	112	91	107	119	61
Totale	5.869	5.911	5.090	7.947	10.427	7.775
<b>Quota sul totale delle ore di Cigd utilizzate</b>						
fino a 2.000 ore	35%	29%	31%	33%	36%	42%
fino a 6.000 ore	40%	32%	34%	35%	38%	38%
fino a 10.000 ore	11%	13%	11%	10%	11%	10%
oltre 10.000 ore	14%	26%	25%	22%	16%	10%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

## 9. MISURE DI FRAMMENTAZIONE: QUANTO CONTANO GLI “STOP AND GO” NELLA FRUIZIONE DELLA CIGD?

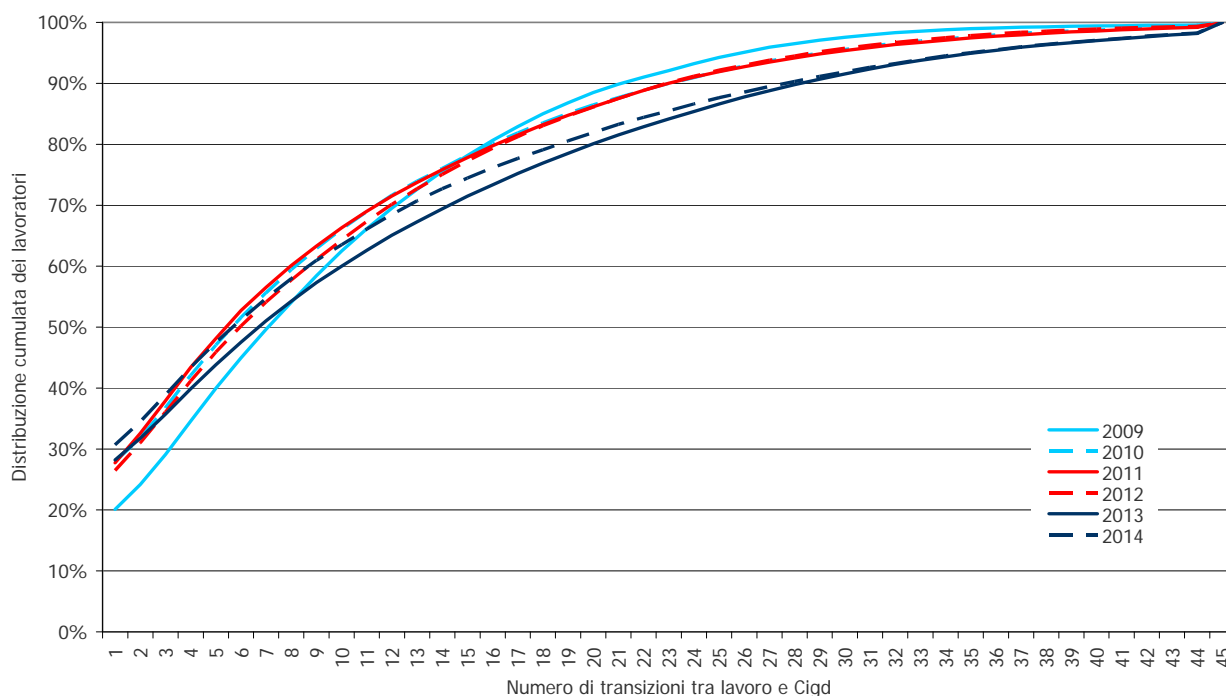
Un rilevante indicatore della modalità di utilizzo della Cigd, e quindi della sua funzione, è ricavabile dal numero di passaggi, per ciascun lavoratore collocato in Cigd, tra giornate di lavoro e giornate indennizzate. Quanto più alto è il numero di queste transizioni tanto più flessibile risulta l'utilizzo della Cigd, perché sottintende un ricorso all'ammortizzatore più “scientifico”, calibrato e finalizzato non tanto o non solo a superare problemi di mercato (più o meno contingenti) quanto ad ottimizzare al massimo l'utilizzo temporale della manodopera, trasformando il rapporto di lavoro a tempo indeterminato in una sorta di rapporto a part time verticale (o di lavoro intermittente), con gli intervalli assicurati (al lavoratore) dal sostegno pubblico.

In tal modo il costo del lavoro diviene un costo variabile, in funzione dell'andamento della domanda, riducendo l'esigenza di pianificazione della produzione, dal momento che risulta più agevole adattare il volume di manodopera utilizzata all'altalena del mercato.

I principali risultati ottenuti dall'analisi della frequenza degli “stop-and-go” sono così sintetizzabili:

- considerando la distribuzione dei lavoratori per numero di transizioni, la mediana oscilla, tra i vari anni, tra 6 e 8 episodi (è più elevata nel 2013-2014) (**graf. 9.1**);
- la durata media di un episodio di Cigd è pari nel 2013 a 4 giornate, oscillando tra i valori minimi di artigiani (3,6) e studi professionali (3,4) e i valori massimi delle imprese maggiori (7,1 per le imprese del terziario e 7,0 per le imprese industriali) (**tab. 9.1**); rispetto agli anni precedenti la durata media degli episodi di Cigd è significativamente e ulteriormente diminuita anche nel 2014 (scesa sotto le 3 giornate; era pari a 5,2 giornate nel 2011).

**Graf. 9.1 – Veneto. Distribuzione cumulata dei lavoratori secondo il numero di transizioni tra lavoro e Cigd**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

**Tab. 9.1 – Veneto. Durata media (in giornate) di un periodo continuo di Cigd per lavoratore**

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Aziende artigiane	4,4	4,3	4,2	4,0	3,6	3,0
Impresa cooperativa	4,4	5,2	4,3	4,0	3,9	2,6
Impresa del terziario <= 50 dip.	3,9	5,0	5,4	4,6	3,8	2,7
Impresa del terziario > 50 dip.	8,7	5,5	6,8	5,4	7,1	2,4
Impresa edile	3,7	7,7	7,3	5,9	5,9	3,4
Impresa industriale <= 15 dip.	4,8	6,4	6,3	6,7	5,7	3,6
Impresa industriale > 15 dip.	3,4	9,6	8,9	11,3	7,0	3,7
Studio professionale	5,5	4,8	4,2	3,9	3,4	2,0
Altri datori	1,5	3,8	4,8	4,6	4,9	2,1
Totale	4,3	5,1	5,2	4,7	4,0	2,9

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv



## 10. MISURE DI RISULTATO DAL LATO DELLE IMPRESE: QUALE DINAMICA OCCUPAZIONALE DURANTE LA CIGD E NEL PERIODO SUCCESSIVO?

In **tab. 10.1** sono esposte le evidenze essenziali per quanto riguarda le dinamiche occupazionali delle aziende utilizzatrici di Cigd. Esse occupavano, al momento del loro ingresso in Cigd,<sup>14</sup> circa 250.000 dipendenti. Al 31.12.2014 l'insieme degli organici aziendali delle medesime imprese risulta diminuito di circa 77.000 unità: questo saldo negativo è attribuibile in parte alle variazioni intervenute già durante il periodo di ricorso alla Cigd (-30.000, pari al -12%), in parte a quelle intervenute nel periodo successivo (-47.000, pari al -21%) fino all'ultimo giorno di osservazione (31.12.2014). Complessivamente per le imprese ricorse alla Cigd si è registrata una variazione degli organici – dall'esordio in Cigd fino al 31.12.2014 - pari al -31%.

**Tab. 10.1 – Aziende utilizzatrici di Cigd in Veneto, secondo l'ultimo anno di Cigd. Numero e variazioni dei dipendenti durante e post Cigd (entro il 31.12.2014)**

	Ultimo anno in cui è stata usufruita la Cigd						Totale
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
Aziende utilizzatrici di Cigd	1.767	2.159	1.625	2.610	4.941	7.777	20.879
Dipendenti all'inizio della Cigd	17.598	31.655	22.476	33.827	56.261	87.866	249.683
Dipendenti alla fine della Cigd	15.989	26.603	18.718	28.344	50.218	79.668	219.540
Dipendenti al 31.12.2014	11.535	16.857	11.485	19.430	39.834	73.394	172.535
Variazioni tra inizio e fine Cigd	-1.609	-5.052	-3.758	-5.483	-6.043	-8.198	-30.143
Variazioni tra fine Cigd e 31.12.2014	-4.454	-9.746	-7.233	-8.914	-10.384	-6.274	-47.005
Inc. variazione occupazionale nel periodo di Cigd	-9%	-16%	-17%	-16%	-11%	-9%	-12%
Inc. variazione occupazionale nel periodo post Cigd	-28%	-37%	-39%	-31%	-21%	-8%	-21%
Variaz. occupazionale complessiva dopo l'ingresso in Cigd	-34%	-47%	-49%	-43%	-29%	-16%	-31%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Questi dati complessivi sottendono dinamiche differenziate tra imprese non riconducibili solo alla diversa tipologia aziendale o classe dimensionale (**tab. 10.2**), anche se pure queste dimensioni risultano essere influenti. Osserviamo che flessioni occupazionali più consistenti – sia durante che dopo la Cigd – si registrano per le imprese industriali mentre decisamente inferiori sono le flessioni del terziario; quanto alle imprese artigiane il loro andamento risulta allineato a quello medio complessivo. Se consideriamo invece la classe dimensionale emerge una dinamica maggiormente negativa per le imprese piccolissime (under 5) e una più positiva per le over 250.

<sup>14</sup> Il dato sullo stock di dipendenti al momento di ingresso in Cigd (momento variabile per ciascuna impresa) è stato definito utilizzando sia le dichiarazioni delle imprese al momento della loro prima domanda di accesso alla Cigd sia i dati disponibili nell'anagrafe delle unità locali regionali (ulr) come ricostruiti dall'Osservatorio di Veneto Lavoro. In modo particolare è stata prestata attenzione a selezionare l'informazione più congruente con l'obiettivo finale di commisurare la variazione finale dell'occupazione di ciascuna impresa all'entità dell'occupazione in Veneto. Le variazioni occupazionali per ciascuna impresa sono state calcolate suddividendo due periodi:

- dalla data di inizio della Cigd (vale a dire dal momento del collocamento in Cigd del primo lavoratore) fino alla fine della Cigd (vale a dire al momento della fine della Cigd per l'ultimo lavoratore collocato in Cigd);
- dalla fine della Cigd al 31.12.2014.

Per il conteggio sia dei dipendenti (organico aziendale) sia delle relative variazioni nel tempo sono stati considerati tutti i rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato; quindi non sono stati considerati i rapporti di lavoro intermittente né i rapporti di lavoro somministrato.

**Tab. 10.2 – Aziende utilizzatrici di Cigd in Veneto per tipologia di azienda.  
Dinamiche occupazionali durante e post Cigd**

	Aziende	Organico all'ingresso in Cigd	Variazioni durante la Cigd	Var. dopo la conclusione della Cigd	Organico al 31.12.2014	Var. %	
						Durante la Cigd	Dopo la Cigd
<b>Tipologia aziendale</b>							
Azienda artigiana	12.821	76.245	-12.360	-12.845	51.040	-16%	-20%
Impresa cooperativa	428	35.405	-1.325	-5.375	28.705	-4%	-16%
Impresa del terziario <= 50 dip.	3.957	34.612	-4.831	-6.109	23.672	-14%	-21%
Impresa del terziario > 50 dip.	187	22.043	-1.107	-2.175	18.761	-5%	-10%
Impresa edile	311	1.528	-252	-369	907	-16%	-29%
Impresa industriale <= 15 dip.	1.207	11.997	-1.428	-3.003	7.566	-12%	-28%
Impresa industriale > 15 dip.	1.300	61.364	-8.317	-15.974	37.073	-14%	-30%
Studio professionale	498	2.246	-252	-504	1.490	-11%	-25%
Altri	170	4.243	-271	-651	3.321	-6%	-16%
<b>Totale</b>	<b>20.879</b>	<b>249.683</b>	<b>-30.143</b>	<b>-47.005</b>	<b>172.535</b>	<b>-12%</b>	<b>-21%</b>
<b>Classe dimensionale</b>							
1-5	10.828	28.816	-4.244	-7.413	17.159	-15%	-30%
6-9	3.880	28.339	-4.302	-4.927	19.110	-15%	-20%
10-15	3.017	36.604	-5.719	-5.756	25.129	-16%	-19%
16-19	941	16.271	-2.275	-2.746	11.250	-14%	-20%
20-29	888	21.114	-2.717	-4.138	14.259	-13%	-22%
30-49	681	25.496	-3.216	-5.687	16.593	-13%	-26%
50-99	369	25.467	-3.561	-5.668	16.238	-14%	-26%
100-249	209	31.810	-3.391	-7.766	20.653	-11%	-27%
250 e più	66	35.766	-718	-2.904	32.144	-2%	-8%
<b>Totale</b>	<b>20.879</b>	<b>249.683</b>	<b>-30.143</b>	<b>-47.005</b>	<b>172.535</b>	<b>-12%</b>	<b>-21%</b>

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Di ben più ampio rilievo è la distinzione tra le imprese secondo le classi di variazione occupazionale sia durante che post ricorso alla Cigd (**tab. 10.3**).

Emerge che oltre metà delle aziende (11.851) sotto il profilo occupazionale sono rimaste sostanzialmente “stabili”<sup>15</sup> o con modeste variazioni positive sia durante che dopo la Cigd (**gruppo A**).<sup>16</sup> Inoltre poco meno di altre 3.000 aziende hanno evidenziato delle flessioni occupazionali anche rilevanti nel periodo di Cigd (-26%) ma successivamente hanno recuperato qualche migliaio di posti di lavoro (+6%) (**gruppo C**). Per questo insieme di imprese si può, dunque, sostenere che la Cigd è stata uno strumento utile a superare situazioni temporanee di difficoltà.

Ne consegue che il crollo occupazionale è attribuibile ad una quota minoritaria di aziende utilizzatrici di Cigd (**gruppo B**): si tratta in effetti di poco più di 6.000 imprese (6.139) che mediamente hanno dimezzato gli organici (da 133.000 dipendenti sono scese a 65.000), con importanti contrazioni sia durante la Cigd (-14%) che soprattutto nel periodo immediatamente successivo (-44%). Da notare inoltre che circa un quarto di queste imprese (poco più di 1.500) ad alta dinamica occupazionale negativa, a fine 2014 risulta essere senza dipendenti (per chiusura attività o per riduzione radicale degli organici ridotti al solo personale autonomo) (**tab. 10.4**).

<sup>15</sup> Per “stabilità” si intende una variazione complessiva compresa tra -1dip. e + 1 dipendente.

<sup>16</sup> Il risultato esposto non tiene conto peraltro che molte imprese hanno attivato ore di Cigd anche nel 2014 (5.308 su 11.851); per queste imprese è perciò prematura un’adeguata valutazione dell’andamento occupazionale post chiusura Cig.

**Tab. 10.3 – Veneto. Aziende ricorse alla Cigd secondo le dinamiche occupazionali durante e post Cigd, per tipologia aziendale**

	Aziende	Dipendenti all'ingresso in Cigd	Variazione durante Cigd	Variazione post Cigd	Dipendenti al 31.12.2014	Variazione durante Cigd	Variazione post Cigd
<b>A. Imprese stabili sia durante che dopo la Cigd o con modeste variazioni positive</b>							
Azienda artigiana	7.967	35.764	-916	-275	34.573	-3%	-1%
Impresa cooperativa	112	6.458	807	572	7.837	12%	8%
Impresa del terziario <= 50 dip.	2.261	12.445	-1	-138	12.306	0%	-1%
Impresa del terziario > 50 dip.	38	1.817	109	135	2.061	6%	7%
Impresa edile	225	716	-20	-46	650	-3%	-7%
Impresa industriale <= 15 dip.	500	3.863	-111	114	3.866	-3%	3%
Impresa industriale > 15 dip.	271	7.435	170	856	8.461	2%	11%
Studio professionale	381	1.180	-79	-143	958	-7%	-13%
Altri datori di lavoro	96	1.803	80	23	1.906	4%	1%
<b>Totale</b>	<b>11.851</b>	<b>71.481</b>	<b>39</b>	<b>1.098</b>	<b>72.618</b>	<b>0%</b>	<b>2%</b>
<b>B. Aziende con variazioni negative dopo la fine della Cigd</b>							
Azienda artigiana	2.952	22.225	-5.060	-12.721	4.444	-23%	-74%
Impresa cooperativa	240	24.258	-1.149	-6.493	16.616	-5%	-28%
Impresa del terziario <= 50 dip.	1.204	14.932	-2.818	-6.103	6.011	-19%	-50%
Impresa del terziario > 50 dip.	112	15.716	-737	-2.799	12.180	-5%	-19%
Impresa edile	53	569	-121	-320	128	-21%	-71%
Impresa industriale <= 15 dip. (comprese edili)	552	6.364	-745	-3.164	2.455	-12%	-56%
Impresa industriale > 15 dip. (comprese edili)	879	46.258	-7.363	-17.601	21.294	-16%	-45%
Studio professionale	88	801	-100	-353	348	-12%	-50%
Altri datori di lavoro	59	2.174	-288	-678	1.208	-13%	-36%
<b>Totale</b>	<b>6.139</b>	<b>133.297</b>	<b>-18.381</b>	<b>-50.232</b>	<b>64.684</b>	<b>-14%</b>	<b>-44%</b>
<b>C. Aziende con variazioni negative durante la Cigd ma non dopo</b>							
Azienda artigiana	1.902	18.256	-6.384	151	12.023	-35%	1%
Impresa cooperativa	76	4.689	-983	546	4.252	-21%	15%
Impresa del terziario <= 50 dip.	492	7.235	-2.012	132	5.355	-28%	3%
Impresa del terziario > 50 dip.	37	4.510	-479	489	4.520	-11%	12%
Impresa edile	33	243	-111	-3	129	-46%	-2%
Impresa industriale <= 15 dip. (comprese edili)	155	1.770	-572	47	1.245	-32%	4%
Impresa industriale > 15 dip. (comprese edili)	150	7.671	-1.124	771	7.318	-15%	12%
Studio professionale	29	265	-73	-8	184	-28%	-4%
Altri datori di lavoro	15	266	-63	4	207	-24%	2%
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.889</b>	<b>44.905</b>	<b>-11.801</b>	<b>2.129</b>	<b>35.233</b>	<b>-26%</b>	<b>6%</b>

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

**Tab. 10.4 – Veneto. Aziende ricorse alla Cigd secondo le dinamiche occupazionali durante e post Cigd, per ultimo anno di utilizzo della Cigd**

	Gruppo A (variazioni stabili/positive)	Gruppo B (variazioni negative)	Gruppo C (variazioni negative durante Cigd ma positive dopo)	Totale	di cui: imprese senza dip. al 31.12.2014
2009	884	791	92	1.767	260
2010	910	1.062	187	2.159	299
2011	650	851	124	1.625	261
2012	1.257	1.079	274	2.610	268
2013	2.842	1.455	644	4.941	316
2014	5.308	901	1.568	7.777	138
<b>Totale</b>	<b>11.851</b>	<b>6.139</b>	<b>2.889</b>	<b>20.879</b>	<b>1.542</b>

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Infine si può analizzare la modalità con cui il gruppo B delle aziende sopracitate ha ridotto gli organici (**tab. 10.5**): a tale gruppo risulta imputabile l'assoluta maggioranza delle cessazioni di rapporti a tempo indeterminato osservate per il complesso delle aziende ricorse alla Cigd (32.000 su 52.000 cessazioni di contratti a tempo indeterminato durante la Cigd e 51.000 su 64.000 dopo); tali cessazioni risultano attribuibili a licenziamenti in circa il 50% dei casi.

**Tab. 10.5 – Veneto. Aziende con variazioni occupazionali negative sia durante che dopo la Cigd.  
Flussi di cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato e licenziamenti**

	Numero aziende	Dinamica e flussi durante la Cigd			Dinamica e flussi post Cigd (entro 31.12.2014)		
		Variazione dei posti di lavoro durante la Cigd	Cessazioni di contratti a tempo indeterminato	Licenziamenti durante la Cigd	Variazione dei posti di lavoro post Cigd	Cessazioni di contratti a tempo indeterminato	di cui: Licenziamenti
Azienda artigiana	2.952	-5.060	5.716	3.246	-12.721	12.365	7.358
Impresa cooperativa	240	-1.149	9.030	2.379	-6.493	6.970	1.457
Impresa del terziario <= 50 dip.	1.204	-2.818	3.041	1.645	-6.103	5.882	2.919
Impresa del terziario > 50 dip.	112	-737	4.562	1.682	-2.799	2.699	1.028
Impresa edile	53	-121	109	47	-320	255	27
Impresa industriale <= 15 dip.	552	-745	1.300	727	-3.164	2.975	1.648
Impresa industriale > 15 dip.	879	-7.363	7.983	4.795	-17.601	18.778	9.681
Studio professionale	88	-100	90	51	-353	328	127
Altri datori di lavoro	59	-288	150	64	-678	415	270
<b>Totale</b>	<b>6.139</b>	<b>-18.381</b>	<b>31.981</b>	<b>14.636</b>	<b>-50.232</b>	<b>50.844</b>	<b>24.515</b>
Per confronto:							
Gruppo A (aziende con var. stabili/positive)	11.851	39	7.767	2.465	1.098	9.320	2.333
Gruppo C (aziende con var. negative ma positive post Cigd)	2.889	-11.801	12.545	5.608	2.129	4.172	1.051

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

In conclusione, tenendo conto di questo insieme di osservazioni, si può proporre questa sintesi:

- in poco più della metà delle imprese utilizzatrici di Cigd si registra un effettivo mantenimento dei livelli occupazionali esteso anche al periodo successivo alla Cigd;
- in una piccola quota di imprese (5-10%) si registra una consistente riduzione degli organici durante la Cigd ma successivamente segnali di ripresa;
- per un terzo delle imprese il ricorso alla Cigd non impedisce un massiccio ridimensionamento (attorno al 50%) degli organici che prosegue anche dopo la fine del ricorso alla Cigd. Una quota consistente di tali imprese (circa un quarto) azzerava la manodopera dipendente (ciò non esclude la continuazione dell'attività con il solo apporto del lavoro autonomo).

## 11. MISURE DI ESITO PER I LAVORATORI: È STATA ASSICURATA LA CONSERVAZIONE DEL POSTO DI LAVORO?

### 11.1. I tassi di stabilità e di ricollocazione

Per esaminare l'impatto della Cigd sui lavoratori direttamente coinvolti occorre verificare se essi hanno effettivamente conservato il posto di lavoro o se hanno mutato condizione, ricollocandosi in una diversa impresa o uscendo dalle forze di lavoro o passando alla condizione di disoccupati. A tale scopo è stata condotta una specifica analisi relativamente a tutti i lavoratori che sono stati collocati in Cigd tra il 2009 e il 2013, escludendo coloro che risultavano in Cigd anche per il 2014. In tal modo si è analizzato il percorso professionale di 82.082 lavoratori per i quali l'episodio di cassa integrazione può considerarsi (almeno temporaneamente) concluso.

Si registra (**tab. 11.1**) che quasi il 50% ha conservato il posto di lavoro (con differenziazioni in relazione all'anno dell'ultimo episodio di Cigd). Coloro che non l'hanno conservato risultano 43.961; si tratta di lavoratori che, in maggioranza (24.655), hanno perso il posto per licenziamento. Quasi metà delle cessazioni sono intervenute a ridosso dell'utilizzo della Cigd (entro un mese). Un'altra quota rilevante (25%) è avvenuta entro sei mesi.

Tra i cessati, quasi due terzi (27.198, pari al 62%) risultano ricollocati, entro il 31.12.2014, in un'altra azienda. Oltre il 30% delle ricollocazioni è avvenuto entro un mese dalla cessazione; si arriva al 75% considerando le ricollocazioni avvenute entro un anno dalla cessazione.<sup>17</sup>

**Tab. 11.1 – Lavoratori che hanno concluso la Cigd entro il 31.12.2013 ed eventuale ricollocazione (entro il 31.12.2014)**

	Lavoratori in Cigd	Stabili	Cessati		Distanza tra fine cigd e cessazione			Esiti successivi (entro il 31.12.2014)			
			Totale	di cui: licenziati	Entro un mese	Tra un mese e sei mesi	Oltre sei mesi	Usciti/ disoccupati	Ricollocati (flusso) (1)	Tempo di ricollocazione	
										Entro un anno	Entro un mese
<b>Ultimo anno di Cigd</b>											
<b>Distr. %</b>											
2009	100%	40%	60%	45%	36%	25%	39%	29%	71%	46%	21%
2010	100%	38%	62%	54%	40%	23%	37%	33%	67%	45%	21%
2011	100%	35%	65%	63%	44%	24%	32%	36%	64%	45%	20%
2012	100%	47%	53%	61%	49%	22%	29%	41%	59%	46%	20%
2013	100%	58%	42%	55%	47%	30%	23%	47%	53%	49%	25%
Totale	100%	46%	54%	56%	44%	25%	31%	38%	62%	46%	22%
<b>Val. ass.</b>											
2009	11.764	4.756	7.008	3.164	2.536	1.752	2.720	2.048	4.960	3.193	1.479
2010	14.331	5.498	8.833	4.806	3.539	2.011	3.283	2.926	5.907	3.946	1.815
2011	11.553	4.039	7.514	4.771	3.304	1.800	2.410	2.672	4.842	3.396	1.514
2012	17.426	8.210	9.216	5.638	4.540	2.017	2.659	3.741	5.475	4.212	1.872
2013	27.008	15.618	11.390	6.276	5.367	3.439	2.584	5.376	6.014	5.564	2.804
Totale	82.082	38.121	43.961	24.655	19.286	11.019	13.656	16.763	27.198	20.311	9.484

(1) Si intende: lavoratori che sono stati riassunti (dato di flusso); non necessariamente sono occupati al 31.12.2014.  
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

<sup>17</sup> Le ricollocazioni avvengono nel 55-60% dei casi con contratto a tempo indeterminato; la quota restante si suddivide in due parti pressoché uguali tra apprendistato e tempo determinato.

Se questo è il quadro generale per i cassintegrati, possiamo ora precisarlo e verificarlo in relazione ad un insieme più omogeneo, vale a dire per i cassintegrati delle imprese artigiane.

Si registra anche in tal caso (**tab. 11.2**) che meno del 50% ha conservato il posto di lavoro (sempre con differenziazioni in relazione all'anno dell'ultimo episodio di Cigd). Coloro che non l'hanno conservato risultano 21.656 (54%) si tratta di lavoratori che, in maggioranza (11.370), hanno perso il posto per licenziamento. Tra tutti i cessati, quasi due terzi (13.285, pari al 61%) risultano ricollocati, entro il 31.12.2014, in un'altra azienda. Anche per i cassintegrati dell'artigianato l'entità e i tempi delle ricollocazioni sono analoghi a quelli già evidenziati per l'aggregato totale: infatti il 32% delle ricollocazioni è avvenuto entro un mese dalla cessazione; si arriva al 71% considerando le ricollocazioni che avvengono entro un anno dalla cessazione.

**Tab. 11.2 – Imprese artigiane. Lavoratori che hanno concluso la Cigd entro il 31.12.2013 ed eventuale ricollocazione (entro il 31.12.2014)**

	Lavoratori in Cigd	Stabili	Cessati		Distanza tra fine cigd e cessazione			Esiti successivi (entro il 31.12.2014)			
			Totale	di cui: licenziati	Entro un mese	Tra un mese e sei mesi	Oltre sei mesi	Usciti/ disoccupati	Ricollocati (flusso) (1)	Tempo di ricollocazione	
										Entro un anno	Entro un mese
<b>Ultimo anno di Cigd</b>											
<b>Distr. %</b>											
2009	100%	40%	60%	49%	38%	26%	36%	31%	69%	43%	19%
2010	100%	35%	65%	50%	40%	27%	32%	35%	65%	43%	21%
2011	100%	32%	68%	59%	47%	30%	23%	36%	64%	43%	19%
2012	100%	45%	55%	59%	59%	23%	18%	42%	58%	42%	17%
2013	100%	62%	38%	49%	47%	34%	19%	49%	51%	46%	21%
Totale	100%	46%	54%	53%	46%	28%	26%	39%	61%	44%	20%
<b>Val. ass.</b>											
2009	8.647	3.484	5.163	2.523	1.980	1.343	1.840	1.599	3.564	2.220	974
2010	6.987	2.459	4.528	2.277	1.831	1.235	1.462	1.588	2.940	1.963	946
2011	4.885	1.583	3.302	1.938	1.539	1.007	756	1.197	2.105	1.404	616
2012	7.084	3.221	3.863	2.274	2.270	895	698	1.612	2.251	1.639	671
2013	12.646	7.846	4.800	2.358	2.264	1.643	893	2.375	2.425	2.225	1.018
Totale	40.249	18.593	21.656	11.370	9.884	6.123	5.649	8.371	13.285	9.451	4.225

(1) Si intende: lavoratori che sono stati riassunti (dato di flusso); non necessariamente sono occupati al 31.12.2014.  
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

### 11.2. I destinatari delle politiche attive per cassintegrati in deroga realizzate tra il 2010 e il 2012

Nel triennio 2010-2012 sono state attivate alcune iniziative di politica attiva del lavoro per i lavoratori in Cigd. Lo scopo sostanziale era quello di giustificare il ricorso al Fondo Sociale Europeo per fronteggiare le difficoltà occupazionali generate dalla crisi nelle imprese non “coperte” dall'ombrello della Cigo-Cigs.

Non tutti i cassintegrati in deroga sono stati “trattati” (**tab. 11.3**), soprattutto per le note difficoltà a coniugare i tempi della predisposizione delle politiche con l'utilizzo della Cigd spesso molto flessibile e imprevedibile.<sup>18</sup>

<sup>18</sup> Non a caso la quota dei “non trattati” è più alta, soprattutto con riferimento al 2010, per i lavoratori collocati in Cigd per un numero modesto di ore.

**Tab. 11.3 – Lavoratori cassintegrati. Incidenza dei beneficiari di politiche attive nel triennio 2010-2012**

	Valori assoluti			Composizione %		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
<b>Totale</b>						
Trattati	14.720	20.829	20.433	49%	82%	52%
- solo informazione	2.092	8.448	10.136	7%	33%	26%
- informazione + pai (piano azione individuale)	768	3.200	3.390	3%	13%	9%
- attività	11.860	9.181	6.907	39%	36%	17%
Non trattati	15.565	4.623	19.073	51%	18%	48%
<b>Totale</b>	<b>30.285</b>	<b>25.452</b>	<b>39.506</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
<b>Imprese artigiane</b>						
Trattati	8.622	13.004	11.592	48%	91%	55%
- solo informazione	1.517	5.906	6.870	8%	41%	32%
- informazione + pai (piano azione individuale)	416	2.159	2.057	2%	15%	10%
- attività	6.689	4.939	2.665	37%	35%	13%
Non trattati	9.427	1.307	9.607	52%	9%	45%
<b>Totale</b>	<b>18.049</b>	<b>14.311</b>	<b>21.199</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

**Tab. 11.4 – Lavoratori cassintegrati. Beneficiari di attività formative e/o di orientamento ed esiti successivi**

	Lavoratori in Cigd	Stabili	Cessati		Esiti successivi (entro il 31.12.2014)			
			Totale	di cui: licenziati	Usciti/ disoccupati	Ricollocati flusso (1)	Tempo di ricollocazione	
							Entro un anno	Entro un mese
<b>A. Valori %</b>								
<b>Lavoratori che hanno svolto attività di politica attiva nel 2010, per tasso di realizzazione della medesima</b>								
<=25	100%	45%	55%	58%	41%	59%	73%	37%
26-50	100%	41%	59%	63%	37%	63%	69%	31%
51-75	100%	35%	65%	68%	36%	64%	67%	28%
76-100	100%	28%	72%	74%	37%	63%	67%	29%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>36%</b>	<b>64%</b>	<b>67%</b>	<b>38%</b>	<b>62%</b>	<b>69%</b>	<b>31%</b>
<b>Lavoratori che hanno svolto attività di politica attiva nel 2011, per tasso di realizzazione della medesima</b>								
<=25	100%	52%	48%	70%	42%	58%	75%	31%
26-50	100%	43%	57%	74%	43%	57%	72%	28%
51-75	100%	39%	61%	72%	40%	60%	69%	29%
76-100	100%	28%	72%	78%	40%	60%	73%	30%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>40%</b>	<b>60%</b>	<b>74%</b>	<b>41%</b>	<b>59%</b>	<b>73%</b>	<b>30%</b>
<b>Lavoratori che hanno svolto attività di politica attiva nel 2012, per tasso di realizzazione della medesima</b>								
<=25	100%	48%	52%	70%	48%	52%	79%	31%
26-50	100%	37%	63%	76%	53%	47%	81%	32%
51-75	100%	40%	60%	72%	38%	62%	78%	31%
76-100	100%	36%	64%	74%	35%	65%	82%	46%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>42%</b>	<b>58%</b>	<b>73%</b>	<b>44%</b>	<b>56%</b>	<b>80%</b>	<b>37%</b>
<b>B. Valori assoluti</b>								
<b>Lavoratori che hanno svolto attività di politica attiva nel 2010, per tasso di realizzazione della medesima</b>								
<=25	4.231	1.904	2.327	1.358	959	1.368	1.003	505
26-50	1.507	611	896	565	335	561	385	172
51-75	1.168	403	765	523	279	486	327	135
76-100	4.954	1.391	3.563	2.626	1.330	2.233	1.506	651
<b>Totale</b>	<b>11.860</b>	<b>4.309</b>	<b>7.551</b>	<b>5.072</b>	<b>2.903</b>	<b>4.648</b>	<b>3.221</b>	<b>1.463</b>
<b>Lavoratori che hanno svolto attività di politica attiva nel 2011, per tasso di realizzazione della medesima</b>								
<=25	2.945	1.528	1.417	986	602	815	608	249
26-50	1.542	664	878	646	376	502	362	142
51-75	940	371	569	410	229	340	236	97
76-100	3.754	1.069	2.685	2.086	1.063	1.622	1.185	483
<b>Totale</b>	<b>9.181</b>	<b>3.632</b>	<b>5.549</b>	<b>4.128</b>	<b>2.270</b>	<b>3.279</b>	<b>2.391</b>	<b>971</b>
<b>Lavoratori che hanno svolto attività di politica attiva nel 2012, per tasso di realizzazione della medesima</b>								
<=25	2.902	1.389	1.513	1.054	722	791	626	247
26-50	1.367	505	862	652	457	405	327	128
51-75	605	243	362	261	138	224	175	70
76-100	2.033	738	1.295	963	456	839	686	387
<b>Totale</b>	<b>6.907</b>	<b>2.875</b>	<b>4.032</b>	<b>2.930</b>	<b>1.773</b>	<b>2.259</b>	<b>1.814</b>	<b>832</b>

(1) Si intende: lavoratori che sono stati riassunti (dato di flusso); non necessariamente sono occupati al 31.12.2014.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Tra i “trattati”, inoltre, alcuni hanno beneficiato solo di informazioni, per altri è stato redatto il piano di azione individuale senza peraltro avviare le attività previste; un terzo nucleo, infine, è stato avviato ad attività di formazione/orientamento (non sempre concluse).

In **tab. 11.4** sono riportati i tassi di stabilizzazione e di ricollocazione per i beneficiari di attività di orientamento/formazione. La quota di lavoratori stabilizzati è maggiore quanto minore (in rapporto al programmato) è stata l'attività di formazione/orientamento: ciò è del tutto in linea con le attese, perché evidentemente l'attività di politica attiva è stata interrotta per i lavoratori il cui inserimento in Cigd era più “aperto” al rientro al lavoro. Viceversa i tassi di ricollocazione non discriminano tra la quota di realizzazione della politica attiva e risultano ben allineati (attorno al 60%) a quelli per la generalità dei lavoratori in Cigd già esposti.



## 12. SINTESI CONCLUSIVA

L'attenzione alla Cigd, negli anni scorsi, si è risolta essenzialmente in una continua focalizzazione sul problema finanziario, continuamente riproposto a causa dell'endemica incertezza in merito alla disponibilità di fondi per i pagamenti. Il funzionamento di tale ammortizzatore - il suo ruolo, i suoi effetti diretti e collaterali - è stato raramente oggetto di ricerca. Ritenuto uno strumento transitorio di governo della crisi, è sempre apparso come una sorta di "istituto minore" tra quelli che regolano il mercato del lavoro, e perciò non degno di soverchia attenzione. Tuttora la letteratura in proposito è assai scarna e mancano descrizioni accurate su come esso ha funzionato e, men che meno, cosa esso ha prodotto. Il tutto reso ancor più complicato dal fatto che la regionalizzazione del governo della Cigd (per quanto in mezzadria con l'Inps) ha prodotto complessità e varietà di situazioni, riducendone l'appello come oggetto di ricerca (di fatto camaleontico, sfuggente, intrattabile). Con riferimento alla situazione specifica del Veneto abbiamo provato a colmare, almeno parzialmente, questa assenza, producendo alcune evidenze che, se non esaustive, ci sembrano comunque significative e che di seguito riassumiamo.

1. In Veneto nei 6 anni tra il 2009 e il 2014 la Cigd ha interessato 21.000 aziende (13.000 artigiane) e 112.000 lavoratori. Le giornate in Cigd di lavoratori sono state oltre 10 milioni. Sono state erogate 70 milioni di ore (pari a 40.000 anni/uomo), con un costo complessivo prossimo ai 600 milioni.
2. La Cigd è stata utilizzata prevalentemente da piccole imprese, dell'artigianato, dell'industria e del terziario. Per le imprese industriali e terziarie di maggiori dimensioni - per le quali la Cigd è risultata complementare al ricorso alla Cigo-Cigs - sono state impegnate poco meno di un quinto delle risorse totali. Il 60% delle ore di Cigd è stato utilizzato da un nucleo di circa 3.000 aziende.
3. Il ricorso alla Cigd ha seguito l'evoluzione della congiuntura. Il livello massimo di utilizzo è stato raggiunto nel 2013, anche per effetto dell'esaurimento della possibilità per i lavoratori delle piccole imprese di accedere alla disoccupazione ordinaria per lavoratori sospesi con integrazione a carico degli Enti bilaterali.
4. E' stata sempre rilevante una grandissima discrasia tra il richiesto (giornate, ore) e l'effettivamente utilizzato: in termine di ore il tiraggio risulta pari al 28% (25% per le imprese artigiane).
5. La gran parte delle aziende (circa due terzi) è ricorsa alla Cigd per più di un anno. Alcune centinaia di aziende (663) risultano utilizzatrici di Cigd per tutti i sei anni osservati. Ciò si riflette ovviamente sui lavoratori: il 55% dei cassintegrati è stato tale per almeno due anni. Poco meno di 3.000 lavoratori sono stati posti in Cigd in tutti i sei anni osservati.
6. Sul totale delle ore lavorabili delle aziende interessate, le ore di Cigd hanno rappresentato una quota variabile tra il 3% (2011) e il 4,5% (2013). Per l'artigianato tali valori sono nettamente superiori, oscillando tra il 10,6% (2012) e il 13,4% (2013).

7. In gran parte la Cigd ha risposto ad esigenze di flessibilizzazione nell'utilizzo della manodopera per poterlo adattare continuamente, con il minimo di costi, alle variazioni della domanda. Tra i lavoratori interessati, quasi la metà viene collocata in Cigd per un monte ore annuo inferiore ad un mese di lavoro. La durata media dei periodi continui di Cigd ha oscillato tra cinque e tre giornate. Il valore mediano del numero di episodi di Cigd entro un anno per ciascun lavoratore risulta pari a 7-8. Per il 30% dei cassintegrati il numero giornaliero medio di ore di Cigd è inferiore a 7. Pertanto si può sostenere che la Cigd ha funzionato molto spesso come una sorta di "Cassa integrazione ordinaria" per l'artigianato e il terziario minore; altre volte si è risolta in una versione (non dichiarata) dei contratti di solidarietà (difensiva); più di rado il suo funzionamento è assimilabile a quello classico nei casi di crisi di mercato e ristrutturazioni.
8. Per due terzi delle imprese ricorse alla Cigd i livelli occupazionali sono stati sostanzialmente mantenuti o comunque avviati a recupero dopo un ridimensionamento. Il terzo restante ha visto una contrazione notevole (entro il 31.12.2014), superiore al 50%, corrispondente a 65.000 posti di lavoro cancellati (in buona parte con licenziamenti).
9. I lavoratori cassintegrati che al 31.12.2014 risultano ancora alle dipendenze della medesima impresa sono meno del 50%. Tra i cessati (in gran parte a ridosso della conclusione della Cigd) la quota di ricollocati (entro il 31.12.2014) è pari al 60%. Quasi il 50% si è ricollocato entro un anno.
10. Infine i dati riportati consentono di proporre qualche valutazione sulla possibile aliquota di equilibrio di un sistema basato sui contributi assicurativi. Un'aliquota media pari all'1% su una retribuzione lorda di 25.000 euro fornisce un'entrata annua di 250 euro. Per ottenere un ricavo di 100 milioni (pari alla spesa media annua del quinquennio esaminato) servirebbero dunque i contributi di 400.000 occupati annui. Secondo l'Osservatorio Inps sulle imprese e sui dipendenti nel 2014 i dipendenti del settore privato (al netto agricoltura) in Veneto delle 130.00 imprese incluse nelle classi dimensionali tra 1 e 15 dipendenti risultavano 465.000 e per essi sono stati versati 2,844 md. di contributi (pari a 6.114 euro per lavoratore).

## **Riferimenti bibliografici**

- Veneto Lavoro (2009), “La Cig in deroga in Veneto (maggio-ottobre 2009): le domande presentate e le prime evidenze sull'utilizzo”, *Misure*, n. 27, novembre.
- Veneto Lavoro (2014a), “Cinque anni (2009-2013) di Cassa integrazione in deroga visti da vicino”, *Misure*, n. 50, aprile.
- Veneto Lavoro (2014b), “L'intervento della cassa integrazione in deroga e l'effetto sui posti di lavoro”, *Misure*, n. 53, luglio.

## APPENDICE STATISTICA

**Tab. A.3.1 – Veneto. Cassa integrazione in deroga. Aziende, ore utilizzate e lavoratori collocati per anno e tipologia aziendale**

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<b>A. Aziende utilizzatrici Cigd</b>						
Altri datori	2	6	21	32	69	69
Azienda agricola				10	17	22
Azienda artigiana	4.667	4.105	3.414	5.248	6.630	4.981
Impresa cooperativa	60	113	139	192	222	163
Impresa del terziario <= 50 dip.	391	698	673	1.385	2.179	1.532
Impresa del terziario > 50 dip.	26	44	46	95	98	69
impresa edile	4	10	21	70	186	241
impresa industriale <= 15 dip.	218	371	338	389	419	288
impresa industriale > 15 dip.	475	492	367	380	321	202
Studio professionale	26	72	71	146	286	208
Totale	5.869	5.911	5.090	7.947	10.427	7.775
<b>B. Ore utilizzate</b>						
Altri datori	908	3.813	26.886	49.296	110.965	94.143
Azienda agricola	-	-	-	23.516	180.190	15.293
Azienda artigiana	7.842.638	6.077.899	4.525.628	6.885.685	9.226.148	6.293.608
Impresa cooperativa	316.625	603.878	426.489	996.321	883.101	479.247
Impresa del terziario <= 50 dip.	525.241	1.101.052	966.472	2.022.209	3.244.203	1.900.455
Impresa del terziario > 50 dip.	106.198	212.675	299.492	443.728	604.182	154.578
Impresa edile	1.712	7.970	26.253	67.096	168.744	218.380
Impresa industriale <= 15 dip.	147.812	651.285	624.000	684.602	656.900	459.014
Impresa industriale > 15 dip.	658.515	2.348.126	2.126.735	2.050.901	1.177.468	438.801
Studio professionale	15.154	52.731	65.261	137.969	283.923	160.882
Totale	9.614.803	11.059.429	9.087.216	13.361.323	16.535.824	10.214.401
<b>C. Ore utilizzate per azienda</b>						
Altri datori	454	636	1.280	1.541	1.608	1.364
Azienda agricola				2.352	10.599	695
Azienda artigiana	1.680	1.481	1.326	1.312	1.392	1.264
Impresa cooperativa	5.277	5.344	3.068	5.189	3.978	2.940
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	1.343	1.577	1.436	1.460	1.489	1.241
Impresa del terziario > 50 dipendenti	4.085	4.834	6.511	4.671	6.165	2.240
Impresa edile	428	797	1.250	959	907	906
Impresa industriale <= 15 dipendenti	678	1.755	1.846	1.760	1.568	1.594
Impresa industriale > 15 dipendenti	1.386	4.773	5.795	5.397	3.668	2.172
Studio professionale	583	732	919	945	993	773
Totale	1.638	1.871	1.785	1.681	1.586	1.314
<b>D. Lavoratori collocati in Cigd</b>						
Altri datori	8	30	129	193	394	461
Azienda agricola	-	-	-	189	271	61
Azienda artigiana	23.006	18.049	14.311	21.199	25.354	18.208
Impresa cooperativa	1.236	1.837	1.559	3.026	3.199	1.916
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	1.909	2.910	2.582	6.284	9.163	5.735
Impresa del terziario > 50 dipendenti	296	1.261	1.258	2.765	2.651	1.038
Impresa edile	6	29	57	170	383	455
Impresa industriale <= 15 dipendenti	506	1.376	1.319	1.399	1.517	1.050
Impresa industriale > 15 dipendenti	2.272	4.618	4.068	3.874	2.729	1.246
Studio professionale	55	175	169	407	806	562
Totale	29.294	30.285	25.452	39.506	46.467	30.732
<b>E. Lavoratori collocati in Cigd per azienda</b>						
Altri datori	4	5	6	6	6	7
Azienda agricola				19	16	3
Azienda artigiana	5	4	4	4	4	4
Impresa cooperativa	21	16	11	16	14	12
Impresa del terziario <= 50 dip.	5	4	4	5	4	4
Impresa del terziario > 50 dip.	11	29	27	29	27	15
Impresa edile	2	3	3	2	2	2
Impresa industriale <= 15 dip.	2	4	4	4	4	4
Impresa industriale > 15 dip.	5	9	11	10	9	6
Studio professionale	2	2	2	3	3	3
Totale	5	5	5	5	4	4
<b>F. Lavoratori in organico</b>						
Altri datori	9	119	788	869	7.576	3.519
Azienda agricola	-	-	-	351	355	126
Azienda artigiana	35.931	28.750	23.771	37.506	40.372	29.998
Impresa cooperativa	13.598	16.940	20.610	24.595	28.306	34.265
Impresa del terziario <= 50 dip.	4.352	7.011	6.640	13.120	17.108	11.161
Impresa del terziario > 50 dip.	54.005	69.962	95.698	84.758	90.214	68.660
Impresa edile	62	92	128	351	1.021	846
Impresa industriale <= 15 dip.	2.544	3.822	3.177	7.322	4.199	2.426
Impresa industriale > 15 dip.	30.689	33.601	22.220	22.067	19.479	11.608
Studio professionale	101	319	305	690	1.319	842
Totale	141.291	160.616	173.337	191.629	209.949	163.451

(segue)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<b>G. Dimensione media delle aziende utilizzatrici</b>						
Altri datori	5	20	38	27	110	51
Azienda agricola				35	21	6
Azienda artigiana	8	7	7	7	6	6
Impresa cooperativa	227	150	148	128	128	210
Impresa del terziario <= 50 dip.	11	10	10	9	8	7
Impresa del terziario > 50 dip.	2.077	1.590	2.080	892	921	995
Impresa edile	16	9	6	5	5	4
Impresa industriale <= 15 dip.	12	10	9	19	10	8
Impresa industriale > 15 dip.	65	68	61	58	61	57
Studio professionale	4	4	4	5	5	4
Totale	24	27	34	24	20	21
<b>H. Quota lavoratori collocati in Cigd su organico</b>						
Altri datori	89%	25%	16%	22%	5%	13%
Azienda agricola				54%	76%	48%
Azienda artigiana	64%	63%	60%	57%	63%	61%
Impresa cooperativa	9%	11%	8%	12%	11%	6%
Impresa del terziario <= 50 dip.	44%	42%	39%	48%	54%	51%
Impresa del terziario > 50 dip.	1%	2%	1%	3%	3%	2%
Impresa edile	10%	32%	45%	48%	38%	54%
Impresa industriale <= 15 dip.	20%	36%	42%	19%	36%	43%
Impresa industriale > 15 dip.	7%	14%	18%	18%	14%	11%
Studio professionale	54%	55%	55%	59%	61%	67%
Totale	21%	19%	15%	21%	22%	19%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

**Tab. A.3.2 – Veneto. Cassa integrazione in deroga. Ore richieste e tiraggio per anno e settore**

	Ore richieste						Tiraggio					
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<b>Settore</b>												
Agricoltura, caccia, pesca	5.896	4.355	7.848	67.060	349.207	144.159	28%	35%	47%	48%	56%	25%
Estrattive	10.450	26.395	23.693	42.322	46.796	40.317	55%	21%	38%	34%	37%	27%
Ind. alimentari	56.452	57.304	73.895	149.739	496.175	302.304	42%	36%	36%	34%	35%	29%
Ind. tessile-abb.	4.569.385	6.922.151	4.575.070	4.940.016	6.983.362	4.661.485	36%	37%	34%	31%	30%	26%
Ind. conciaria	532.314	494.787	462.702	450.913	975.701	367.211	22%	19%	18%	30%	18%	15%
Ind. calzature	741.351	944.443	393.675	850.804	1.197.480	996.012	41%	39%	37%	36%	31%	26%
Legno/mobilito	2.747.540	3.972.652	3.917.894	4.990.555	6.633.067	4.999.067	33%	27%	27%	29%	28%	27%
Ind. vetro	189.740	595.051	594.571	521.493	614.671	537.510	33%	33%	31%	27%	19%	21%
Ind. ceramica	181.093	158.490	157.008	111.442	185.537	190.810	46%	32%	42%	39%	27%	31%
Ind. marmo	158.592	248.001	192.497	508.985	595.085	497.800	37%	32%	36%	27%	26%	23%
Oreficeria	733.594	1.139.674	1.169.408	861.794	812.087	498.086	40%	32%	36%	31%	26%	27%
Occhialeria	365.853	324.254	254.380	280.629	403.393	180.473	33%	26%	28%	29%	20%	13%
Altro m. Italy	59.196	163.581	76.402	95.926	164.025	117.160	37%	29%	33%	31%	19%	27%
Prod.metallo	7.174.519	7.093.821	4.494.374	6.348.701	8.643.805	5.303.440	39%	22%	23%	22%	18%	19%
Apparecchi meccanici	1.924.698	2.427.243	1.327.936	2.073.918	2.501.574	1.405.061	33%	23%	28%	24%	22%	19%
Macchine elettriche	1.585.609	1.626.624	1.111.482	1.529.364	1.739.459	1.032.396	29%	24%	24%	21%	18%	18%
Mezzi di trasporto	223.517	555.511	290.949	1.158.760	417.954	296.426	36%	35%	34%	68%	32%	21%
Ind. carta-stampa	521.703	429.456	347.786	433.238	1.484.987	1.027.954	23%	27%	30%	26%	19%	16%
Ind. chimica-plastica	720.617	672.800	1.026.583	1.489.219	1.316.925	826.139	26%	25%	39%	33%	20%	16%
Ind. farmaceutica	42.278	42.346	39.895	63.690	261.571	235.389	38%	46%	37%	47%	23%	24%
Prodotti edilizia	186.206	292.644	338.349	333.401	561.553	443.377	33%	40%	40%	34%	26%	31%
Altre industrie	73.786	90.584	117.457	143.574	229.728	163.775	32%	25%	39%	23%	23%	21%
Utilities	104.839	168.373	128.095	266.067	325.097	126.269	39%	24%	19%	16%	24%	22%
Costruzioni	1.042.146	2.108.730	2.620.163	4.243.574	6.703.836	5.066.758	31%	28%	28%	28%	25%	26%
Commercio dett.	194.982	391.364	431.562	1.197.804	2.507.299	1.697.642	34%	35%	36%	29%	27%	26%
Servizi turistici	122.048	439.061	565.327	1.348.617	1.991.832	943.722	30%	39%	38%	42%	35%	28%
Comm. ingrosso	1.022.410	1.922.189	1.752.877	3.074.915	6.681.743	3.919.072	37%	28%	34%	28%	23%	22%
Trasporti e magazz.	1.271.852	1.376.813	1.019.485	2.220.020	3.407.942	2.165.523	29%	31%	24%	32%	23%	21%
Credito	-	100.864	24.666	45.038	64.177	27.771	-	38%	21%	18%	30%	39%
Finanza/assicurazioni	1.675	16.470	12.427	67.665	96.376	46.583	40%	48%	45%	37%	29%	37%
Editoria e cultura	2.899	7.610	17.768	29.668	44.524	36.351	10%	20%	10%	49%	41%	49%
Comunicazioni e telec.	-	433	8.334	28.272	77.133	27.549	-	97%	33%	45%	39%	15%
Servizi informatici	109.174	266.943	243.801	224.601	441.684	344.223	31%	38%	24%	36%	30%	27%
Attività professionali	295.219	672.969	522.413	1.207.852	2.046.771	1.365.785	48%	43%	32%	32%	29%	27%
Ricerca & sviluppo	19.750	16.558	32.607	104.548	81.362	118.542	4%	18%	44%	43%	32%	36%
Pubblica amm.	3.200	1.216	1.176	2.118	5.608	4.050	16%	34%	31%	63%	7%	42%
Istruzione	15.076	35.077	45.942	69.491	181.704	98.862	34%	66%	39%	30%	36%	31%
Sanità/servizi sociali	30.331	94.946	177.937	338.267	667.499	508.541	40%	27%	30%	30%	25%	17%
Riparazioni e noleggi	294.799	497.721	474.548	1.034.492	1.859.911	1.297.009	32%	20%	23%	22%	19%	17%
Servizi diversi	147.891	281.943	370.836	422.716	912.359	604.414	22%	41%	35%	31%	27%	25%
Servizi vigilanza	170.232	313.975	605.459	660.644	962.922	520.624	45%	41%	28%	33%	26%	25%
Servizi di pulizia	79.555	488.548	746.962	823.350	744.208	413.245	37%	43%	23%	33%	25%	23%
Servizi di noleggio	13.520	65.102	60.746	70.743	187.324	92.783	38%	27%	24%	28%	18%	24%
Attività immobiliari	16.752	83.399	53.510	109.067	141.389	112.505	35%	43%	49%	67%	41%	35%
<b>Totale</b>	<b>27.762.739</b>	<b>37.632.471</b>	<b>30.910.495</b>	<b>45.035.072</b>	<b>66.746.842</b>	<b>43.804.174</b>	<b>35%</b>	<b>29%</b>	<b>29%</b>	<b>30%</b>	<b>25%</b>	<b>23%</b>
<b>Tipologia aziendale</b>												
Altri datori	3.345	16.494	81.954	94.366	355.339	386.481	27%	23%	31%	43%	25%	22%
Azienda agricola	-	-	-	42.161	305.891	82.551	-	-	-	56%	59%	19%
Azienda artigiana	22.734.341	24.450.293	18.281.048	27.536.389	42.231.716	29.297.999	34%	25%	25%	25%	22%	21%
Impresa cooperativa	967.902	1.681.610	1.553.553	2.872.608	3.778.168	2.261.766	33%	36%	27%	35%	23%	21%
Impresa del terziario <= 50 dip.	1.617.307	3.254.553	3.020.317	6.508.576	12.426.400	7.707.187	32%	34%	32%	31%	26%	25%
Impresa del terziario > 50 dip.	174.921	624.256	971.438	1.316.981	1.737.763	646.333	61%	34%	31%	34%	35%	24%
Impresa edile	5.232	16.258	60.168	143.671	445.599	473.491	33%	49%	44%	47%	38%	46%
impresa industriale <= 15 dip.	416.834	1.710.349	1.698.365	1.628.769	1.783.644	1.269.155	35%	38%	37%	42%	37%	36%
Impresa industriale > 15 dip.	1.803.760	5.728.963	5.074.545	4.410.356	2.681.228	1.058.235	37%	41%	42%	47%	44%	41%
Imprese dello spettacolo (personale non artistico)	-	-	5.482	17.367	84.983	31.981	-	-	30%	51%	25%	24%
Studio professionale	39.097	149.695	163.625	463.828	916.111	588.995	39%	35%	40%	30%	31%	27%
<b>Totale</b>	<b>27.762.739</b>	<b>37.632.471</b>	<b>30.910.495</b>	<b>45.035.072</b>	<b>66.746.842</b>	<b>43.804.174</b>	<b>35%</b>	<b>29%</b>	<b>29%</b>	<b>30%</b>	<b>25%</b>	<b>23%</b>

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati SilV

**Tab. A.4.1 – Veneto. Cassa integrazione in deroga, 2009-2014. Aziende e ore utilizzate per provincia e tipologia aziendale**

	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Vicenza	Verona	Extra Veneto	Totale
<b>A. Aziende richiedenti</b>									
Altri datori	2	26	12	31	22	22	23	11	149
Azienda agricola	1	8	1	15	3	5	4	1	38
Azienda artigiana	427	2.630	852	2.892	1.452	3.537	1.642	87	13.519
Impresa cooperativa	4	99	46	52	81	46	53	73	454
Impresa del terziario <= 50 dip.	128	864	240	835	568	873	475	155	4.138
Impresa del terziario > 50 dip.	1	38	2	17	30	14	29	80	211
Impresa edile	8	65	23	61	49	68	43	4	321
Impresa industriale <= 15 dip.	39	235	88	251	151	347	145	32	1.288
Impresa industriale > 15 dip.	26	247	63	328	121	420	137	67	1.409
Studio professionale	13	105	40	117	62	123	56	14	530
<b>Totale</b>	<b>649</b>	<b>4.317</b>	<b>1.367</b>	<b>4.599</b>	<b>2.539</b>	<b>5.455</b>	<b>2.607</b>	<b>524</b>	<b>22.057</b>
<b>B. Ore richieste</b>									
Altri datori	8.900	368.700	48.157	199.504	76.114	166.794	177.706	31.917	1.077.792
Azienda agricola	528	74.594	1.162	65.205	39.467	233.668	14.696	1.283	430.603
Azienda artigiana	4.679.998	31.885.612	11.274.538	37.564.349	16.436.548	45.953.205	16.135.983	601.553	164.531.786
Impresa cooperativa	64.720	3.066.873	807.357	1.715.061	2.084.836	1.138.807	1.593.396	2.644.557	13.115.607
Impresa del terziario <= 50 dip.	885.046	8.340.824	1.889.087	6.899.729	4.591.773	6.627.678	4.011.523	1.288.680	34.534.340
Impresa del terziario > 50 dip.	648	1.038.299	278.300	330.035	633.393	374.226	659.707	2.157.084	5.471.692
Impresa edile	19.324	212.691	132.852	205.454	141.160	229.399	198.417	5.122	1.144.419
Impresa industriale <= 15 dip.	312.556	1.633.171	575.196	1.823.200	962.804	2.212.960	851.867	135.362	8.507.116
Impresa industriale > 15 dip.	319.755	3.244.923	2.180.721	3.445.056	1.688.155	6.209.306	1.098.384	2.570.787	20.757.087
Studio professionale	62.095	449.234	220.932	426.992	269.738	613.443	233.696	45.221	2.321.351
<b>Totale</b>	<b>6.353.570</b>	<b>50.314.921</b>	<b>17.408.302</b>	<b>52.674.585</b>	<b>26.923.988</b>	<b>63.759.486</b>	<b>24.975.375</b>	<b>9.481.566</b>	<b>251.891.793</b>
<b>C. Aziende utilizzatrici</b>									
Altri datori	2	22	12	26	22	20	21	8	133
azienda agricola	1	8	1	15	3	4	4	1	37
azienda artigiana	399	2.467	820	2.743	1.364	3.391	1.559	78	12.821
impresa cooperativa	4	95	46	49	75	43	51	65	428
Impresa del terziario <= 50 dip.	120	828	235	791	549	842	450	142	3.957
Impresa del terziario > 50 dip.	1	32	2	17	28	13	29	65	187
Impresa edile	8	65	23	59	43	67	42	4	311
Impresa industriale <= 15 dip.	37	218	84	239	139	324	138	28	1.207
Impresa industriale > 15 dip.	23	231	59	299	108	397	126	57	1.300
Studio professionale	12	97	39	110	58	119	49	14	498
<b>Totale</b>	<b>607</b>	<b>4.063</b>	<b>1.321</b>	<b>4.348</b>	<b>2.389</b>	<b>5.220</b>	<b>2.469</b>	<b>462</b>	<b>20.879</b>
<b>D. Ore utilizzate</b>									
Altri datori	1.756	88.494	21.580	42.711	30.673	30.308	60.686	9.803	286.011
Azienda agricola	336	17.621	413	12.423	2.984	177.411	6.528	1.283	218.999
Azienda artigiana	1.089.712	8.158.397	3.618.837	7.925.272	4.002.411	11.327.154	4.580.731	149.092	40.851.606
Impresa cooperativa	28.340	852.542	299.735	499.153	678.059	229.498	356.137	762.197	3.705.661
Impresa del terziario <= 50 dip.	189.585	2.592.662	581.229	1.812.881	1.403.985	1.620.051	1.106.761	452.478	9.759.632
Impresa del terziario > 50 dip.	264	306.551	243.838	44.716	203.398	126.764	159.186	736.136	1.820.853
Impresa edile	8.049	109.821	55.763	64.754	67.157	101.371	78.884	4.356	490.155
Impresa industriale <= 15 dip.	93.146	684.240	253.395	682.794	370.078	765.832	300.499	73.629	3.223.613
Impresa industriale > 15 dip.	68.159	1.399.376	1.280.934	1.485.082	727.013	2.145.927	406.479	1.287.576	8.800.546
Studio professionale	19.527	135.464	64.178	128.464	95.956	179.780	78.020	14.531	715.920
<b>Totale</b>	<b>1.498.874</b>	<b>14.345.168</b>	<b>6.419.902</b>	<b>12.698.250</b>	<b>7.581.714</b>	<b>16.704.096</b>	<b>7.133.911</b>	<b>3.491.081</b>	<b>69.872.996</b>
<b>E. Composizione delle ore utilizzate</b>									
Altri datori	0%	1%	0%	0%	0%	0%	1%	0%	0%
Azienda agricola	0%	0%	0%	0%	0%	1%	0%	0%	0%
Azienda artigiana	73%	57%	56%	62%	53%	68%	64%	4%	58%
Impresa cooperativa	2%	6%	5%	4%	9%	1%	5%	22%	5%
Impresa del terziario <= 50 dip.	13%	18%	9%	14%	19%	10%	16%	13%	14%
Impresa del terziario > 50 dip.	0%	2%	4%	0%	3%	1%	2%	21%	3%
Impresa edile	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	0%	1%
Impresa industriale <= 15 dip.	6%	5%	4%	5%	5%	5%	4%	2%	5%
Impresa industriale > 15 dip.	5%	10%	20%	12%	10%	13%	6%	37%	13%
Studio professionale	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	0%	1%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

**Tab. A.4.2 – Veneto. Cassa integrazione in deroga, 2009-2014. Aziende richiedenti per settore e tipologia aziendale**

	Altri datori	Azienda agricola	Azienda artigiana	Impresa cooperativa	Impresa del terziario <= 50 dip.	Impresa del terziario > 50 dip.	Impresa edile	Impresa industriale <= 15 dip.	Impresa industriale > 15 dip.	Studio professionale	Totale
Agricoltura, caccia, pesca	3	25	22	4	6			2			62
Estrattive			10		1			12	1		24
Ind. alimentari		1	173	1	13			12	12		212
Ind. tessile-abb.			1.486	3	16			60	125		1.690
Ind. conciaria			177		2			18	20		217
Ind. calzature			309		1			19	46		375
Legno/mobilito			1.729		10	1		93	137		1.970
Ind. vetro			145		4			13	17		179
Ind. ceramica			78		1			2	1		82
Ind. marmo			193		1		2	12	3		211
Oreficeria			278		3			28	15		324
Occhialeria			99		1			12	11		123
Altro m. Italy			33					2	2		37
Prod.metallo			2.409	12	6	1	2	223	323		2.976
Apparecchi meccanici			677	1	21	2		148	223		1.072
Macchine elettriche			390	3	8			59	90		550
Mezzi di trasporto			100		3			19	28		150
Ind. carta-stampa			330	3	6			38	25		402
Ind. chimica-plastica			296		5			48	79		428
Ind. farmaceutica			93					5	2		100
Prodotti edilizia			94		5	1	1	32	23		156
Altre industrie			47		5			4	5		61
Utilities			32	3	24		1	10	7	1	78
Costruzioni			2.318	8	56		309	290	130	1	3.112
Commercio dett.	3		67	4	894	18		1	1		988
Servizi turistici	23		63	14	578	41	1	4	3	1	728
Comm. ingrosso	1		76	3	1.486	45	1	24	21	2	1.659
Trasporti e magazz.	2		442	154	91	5	2	27	24		747
Credito	3		1	3	13	1				1	22
Finanza/assicurazioni	10				52	2				2	66
Editoria e cultura	3		4		10			5	2		24
Comunicazioni e telec.	9				6			3			18
Servizi informatici	4		34	10	141	5		25	9	10	238
Attività professionali	7		134	5	290	25		12	7	424	904
Ricerca & sviluppo				1	9			2	2	2	16
Pubblica amm.			1	1	3						5
Istruzione	36		4	12	31	3					86
Sanità/servizi sociali	11		11	81	17					80	200
Riparazioni e noleggi			676		11	2		11	2		702
Servizi diversi	27		339	27	36	1		2	4	3	439
Servizi vigilanza	4	1	74	43	115	11		3	2	1	254
Servizi di pulizia	1		42	50	27	46	1	1	2		170
Servizi di noleggio			15	1	26	1		3	2		48
Attività immobiliari	2	11	18	7	104		1	4	3	2	152
Totale	149	38	13.519	454	4.138	211	321	1.288	1.409	530	22.057

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv



**Tab. A.5.1 – Veneto. Cassa integrazione in deroga, 2009-2014. Lavoratori richiesti per provincia e tipologia aziendale**

	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza	Fuori Veneto	Totale
Altri datori	10	346	60	188	131	264	119	79	1.197
Azienda agricola	1	57	1	53	45	35	232	1	425
Azienda artigiana	2.036	14.411	4.666	15.314	8.123	8.068	19.074	290	71.982
Impresa cooperativa	71	2.256	659	1.185	1.615	1.729	1.038	2.030	10.583
Impresa del terziario <= 50 dip.	550	5.999	1.096	4.007	3.188	2.671	4.224	1.078	22.813
Impresa del terziario > 50 dip.	1	1.467	82	357	1.073	856	1.001	3.393	8.230
Impresa edile	11	166	82	150	115	163	132	3	822
Impresa industriale <= 15 dip.	210	1.114	403	1.252	675	635	1.526	133	5.948
Impresa industriale > 15 dip.	294	3.592	1.325	3.133	1.400	1.077	4.993	2.501	18.315
Studio professionale	60	369	166	373	225	203	483	21	1.900
Totale	3.244	29.777	8.540	26.012	16.590	15.701	32.823	9.529	142.215
distr. %	2%	21%	6%	18%	12%	11%	23%	7%	100%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

**Tab. A.6.1 – Veneto. Cassa integrazione in deroga, 2009-2014. Aziende e ore utilizzate per numero di anni di ricorso e tipologia aziendale**

	Numero di anni in cui l'azienda ha fatto ricorso alla Cigd nel periodo di osservazione (2009-2014)						Totale
	1 anno	2 anni	3 anni	4 anni	5 anni	6 anni	
<b>Aziende utilizzatrici</b>							
Azienda artigiana	4.703	3.572	1.948	1.138	845	615	12.821
Impresa del terziario <= 50 dip.	1.915	1.375	447	133	66	21	3.957
Impresa industriale > 15 dip.	618	449	144	55	22	12	1.300
Impresa industriale <= 15 dip.	605	425	112	46	16	3	1.207
Studio professionale	264	171	43	12	8		498
Impresa cooperativa	176	137	57	32	12	14	428
Impresa edile	162	92	40	13	4		311
Impresa del terziario > 50 dip.	80	53	30	18	2	4	187
Altri datori	78	45	5	2	3	-	133
Azienda agricola	25	10	2				37
<b>Totale</b>	<b>8.626</b>	<b>6.329</b>	<b>2.828</b>	<b>1.449</b>	<b>978</b>	<b>669</b>	<b>20.879</b>
<b>Ore utilizzate</b>							
Azienda artigiana	4.526.263	8.131.716	7.200.877	6.671.837	6.689.996	7.630.917	40.851.606
Impresa del terziario <= 50 dip.	2.097.647	3.405.699	2.264.486	894.088	767.813	329.899	9.759.632
Impresa industriale > 15 dip.	3.783.321	3.197.723	760.989	326.867	504.380	227.266	8.800.546
Impresa cooperativa	555.927	1.042.683	705.321	625.446	240.472	535.812	3.705.661
Impresa industriale <= 15 dip.	786.148	1.383.386	502.631	382.733	150.036	18.679	3.223.613
Impresa del terziario > 50 dip.	279.078	504.524	589.430	389.122	7.311	51.388	1.820.853
Studio professionale	230.492	254.236	126.596	48.789	55.807		715.920
Impresa edile	124.700	184.230	76.510	73.465	31.250		490.155
Altri datori	117.185	131.813	8.045	11.962	17.006		286.011
Azienda agricola	28.829	186.709	3.461				218.999
<b>Totale</b>	<b>12.529.590</b>	<b>18.422.719</b>	<b>12.238.346</b>	<b>9.424.309</b>	<b>8.464.071</b>	<b>8.793.961</b>	<b>69.872.996</b>
<b>Ore utilizzate media per azienda</b>							
Azienda artigiana	962	2.277	3.697	5.863	7.917	12.408	3.186
Impresa del terziario <= 50 dip.	1.095	2.477	5.066	6.722	11.634	15.709	2.466
Studio professionale	6.122	7.122	5.285	5.943	22.926		6.770
Impresa del terziario > 50 dip.	919	2.453	6.298	13.597	15.030	178.604	3.070
Altri datori	2.978	8.090	11.689	31.894	18.755		6.473
Impresa cooperativa	1.586	3.683	10.341	12.160	609	3.671	4.254
Impresa industriale <= 15 dip.	1.423	2.763	3.165	3.753	13.952		2.302
Azienda agricola	1.559	3.476	2.550				2.621
Impresa edile	1.502	2.929	1.609	5.981	5.669		2.150
Impresa industriale > 15 dip.	1.153	18.671	1.731				5.919
<b>Totale</b>	<b>1.453</b>	<b>2.911</b>	<b>4.328</b>	<b>6.504</b>	<b>8.654</b>	<b>13.145</b>	<b>3.347</b>

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv